

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Campagne in lotta

L'ON. ANDREOTTI ha in contratto decine di volte i dirigenti della DC e degli altri partiti centristi per mettere in piedi un governo che abbia una chiara, netta e inequivocabile ispirazione conservatrice, tale da tranquillizzare grandi manovratori del capitalismo pubblico e privato, delle banche e della speculazione. A questi è affidata la «ripresa economica» e sono loro che premono per ottenere non solo una certa formula, certe presenze, certe assenze, ma per dare precisi contenuti al programma e soprattutto all'azione di governo, a quell'«ordinaria» amministrazione in cui è maestro l'on. Andreotti. I giornali, in questi giorni, ci hanno più volte informato che gli interlocutori di Andreotti hanno trovato il suo programma di governo «interessante». Nel corso dei lavori della direzione democristiana queste proposte «interessanti» non sono state però dibattute. La maggioranza fantasma ha chiesto un governo centrista per «rilanciare l'economia» e «garantire l'ordine pubblico».

Quale «rilancio» si vuole è stato detto da Petrucci e da Lombardi. Come garantire l'ordine pubblico l'hanno dimostrato il prefetto e il questore di Milano con l'operazione Statale. Fra le cose che non sappiamo se abbiano costituito oggetto di discussione tra i vecchi comunisti c'è tutta la situazione che sta riesplodendo nelle campagne italiane. Quelli che sappiamo è che i «centristi» vogliono affossare la legge sull'affitto agrario e non vogliono «turbare la tranquillità» delle campagne con altre leggi eversive. Così è stato detto e scritto dagli apologeti del centrismo. Intanto gli agrari e i loro avvocati nel Parlamento sperano che sia la Corte Costituzionale a levare le castagne dal fuoco e premono per ottenere una sentenza che vanifichi la legge. Per la bisogna è stato mobilitato (disinteressatamente) il presidente della Corte Costituzionale, Aldo Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale. Così ha scritto — per conto della Federazione nazionale della proprietà fondiaria — una lunga memoria per dimostrare che la legge viola l'articolo 44 della Costituzione dato che non favorisce la formazione della piccola e media proprietà (invece — come è noto — pagando altri canoni i contadini diventano, rapidamente, piccoli e medi proprietari, mentre l'alta rendita fondiaria colpisce la grande proprietà).

provaione, per il «superamento di strutture arcaiche e la finalità di promuovere un sicuro progresso economico e sociale».

Bene. Cosa dirà o cosa farà su questo punto il governo centrista? Lo chiediamo anche a quei socialdemocratici che, con altra proposta di legge, invocavano l'«urgente superamento della mezzadria». La richiesta di Saragat è ancora «urgente» oppure no? Noi abbiamo avuto l'impressione che non solo certe «urgenze» non sono oggetto di trattative ma che si vuole la «delimitazione della maggioranza» e la discriminazione a sinistra proprio per impedire alla vera maggioranza del Parlamento di votare con urgenza questa e altre leggi, come quella per i piccoli concedenti di terra in affitto. Comunque, nelle campagne, braccianti, mezzadri, coloni, coltivatori sono decisi a fare sentire la loro voce e a fare valere le loro ragioni.

I braccianti scioperano il 23 e 24 giugno per far firmare agli agrari un contratto già sottoscritto dai coltivatori diretti. Insieme ai mezzadri e a tutti i contadini chiedono il superamento della mezzadria e della colonia, la parità previdenziale e quella dei pubblici. Chiedono la proroga degli elenchi anagrafici per non tagliare fuori dal «minimo assistenziale» migliaia di poverissimi braccianti del Sud (avete esaminato, voi «centristi», i loro bilanci dopo quelli delle società anonime?).

L'ECONOMIA è malata. L'gridano i giornali governativi. E' necessaria una pronta «ripresa produttiva, agricola». Ma dove sta il mercato? Quale ripresa è necessaria? Una «ripresa» come quella degli anni '50-'60 che continua a far pagare il Mezzogiorno e i contadini? Noi riteniamo — egregi signori — che il vostro meccanismo si è inceppato proprio perché è in contraddizione con esigenze di sviluppo generale e non particolare, e che una ripresa produttiva ha bisogno di una nuova politica soprattutto nel Mezzogiorno e nelle campagne. E' necessario elevare il reddito dei lavoratori della terra per sollecitare lo sviluppo del mercato interno e una diversa accumulazione. Le richieste contrattuali e previdenziali dei braccianti, la riduzione della rendita fondiaria, la sollecitazione degli investimenti mezzadria e contadina, il rinnovamento delle strutture di mercato sono condizioni necessarie per una ripresa produttiva per un nuovo rapporto città-campagna. Mezzogiorno-Nord. Ma Malagodi e la destra democristiana non troverebbero «interessante» questo programma «sovvertitore» dell'economia (che non funziona) e dell'ordine (che non c'è).

E' però necessario dire con chiarezza che questa è la «sostanza» politica che dovrebbe mettere in piedi il governo centrista. E' su questa «sostanza» e su tutti gli altri punti che sono all'ordine del giorno che bisogna avviare un confronto, anche tra tutte le forze della sinistra, non solo per smascherare il vero disegno che sta al centro dell'operazione politica in corso, ma per avviare un discorso che serva a dare soluzione ai problemi uno sbocco ad una crisi le cui radici vere si trovano nella mancata soluzione di questi problemi e nel mancato avvio di una politica nuova.

Intanto i braccianti proseguono nell'azione per la conquista del nuovo patto, la Cassa integrazione, la parità previdenziale, la proroga degli elenchi anagrafici. Nelle grandi aziende capitalistiche sono state aperte già più di due mila vertenze. I primi successi si registrano nella provincia di Foggia. In tutte le zone bracciantili si sta preparando lo sciopero nazionale di 48 ore per il 23 e 24. Sono previste numerose manifestazioni unitarie con le altre categorie dei lavoratori della terra. Nelle due giornate di sciopero dei braccianti si asterranno dal lavoro anche i coloni.

Oggi iniziano le manifestazioni dei coltivatori promosse dall'Alleanza contadina. Difesa della legge sull'affitto, parità previdenziale, riduzione dei prezzi dei mezzi tecnici sono i grandi obiettivi di lotta sui quali l'Alleanza ha rivolto un appello a tutti i coltivatori italiani, chiamandoli all'azione unitaria. Le manifestazioni si svolgeranno fino al 9 luglio e saranno diverse centinaia.

Emanuele Macaluso

Andreotti stringe i tempi per la formazione di un governo DC-PSDI-PLI appoggiato dall'esterno dal PRI

ULTERIORI SVILUPPI della manovra centrista

«Vertice» dei 4 partiti - Il PSDI si riserva di rispondere dopo la riunione della Direzione - Rivelatrici dichiarazioni di La Malfa: si prevede l'«inquinamento» fascista

Il presidente del Consiglio incaricato, Andreotti, sta cercando di stringere i tempi della svolta centrista. Nel tardo pomeriggio di ieri egli ha riunito a Palazzo Chigi le delegazioni della DC, del PLI, del PSDI e del PRI, per il primo incontro collegiale svoltosi all'inizio della crisi. A questa riunione, convocata in modo abbastanza precipitoso, è evidente che è stato assegnato un compito ben preciso: cioè quello di forzare la mano a quanti — nella DC, nel PSDI e nello stesso PRI — sono apparsi contrari o comunque incerti o recalcitranti dinanzi a una soluzione politica che, di boie e pressoché inesistente sul piano parlamentare, si presta innanzitutto alle connivenze con la destra fascista. La scelta della maggioranza democristiana in favore del centrismo è stata accompagnata da alcuni fatti — dal grave discorso del presidente della

Confindustria all'assalto della polizia alla «Statale» di Milano — che costituiscono soltanto un saggio di ciò che significherebbe per il Paese, in termini di aggravamento della tensione politica e sociale, la sanzione di uno spostamento a destra operata con la scorta di un gabinetto centrista. In effetti, la DC e gli altri partiti, in questi giorni, si trovano dinanzi a gravi scelte e a gravi responsabilità.

La riunione delle delegazioni dei partiti della «possibile maggioranza» è stata convocata personalmente da Andreotti. Un'agenzia che solitamente riferisce opinioni di fonte dorotea, l'«Agen-pari», ha scritto che il presidente del Consiglio incaricato ha preso questa decisione, domenica sera, «senza una preventiva consultazione del segretario della DC, Forlani, che si è incontrato con il presidente incaricato soltanto ieri mattina». Poco prima della riunione con la delegazione democristiana (Zaccagnini, Forlani, De Mita, Gullotti, Piccoli e Spagnoli) si è riunita brevemente con Andreotti. Lo stesso presidente del Consiglio, nella mattinata, aveva visto anche il ministro Cajati, il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, l'Esattore, l'esperto di questioni sanitarie della DC, Ronzani, e, infine, il ministro del Lavoro, Donat Cattin, che è stato trattenuto a Palazzo Chigi per più di un'ora e mezzo. E' evidente che tra il presidente incaricato ed il leader della sinistra dc di «Forze nuove» si è discusso del problema della partecipazione delle correnti di sinistra ad un eventuale governo centrista. Lo orientamento contrario alla partecipazione al gabinetto è stato ribadito ieri mattina dal basista on. Galloni, il quale ha detto, tra l'altro, che la posizione presa dal PRI (appoggiare il governo dall'esterno) pone le sinistre dc «nella condizione di dover necessariamente restare fuori».

Galloni ha aggiunto che il governo come quello ipotizzato da Andreotti, a parte ogni altra considerazione, porrebbe la DC alla mercé dei partiti minori, essendo essi in grado di determinare in qualsiasi momento la sopravvivenza del governo.

IL «VERTICE» Alla riunione di Palazzo Chigi hanno preso parte Tanassi, Cariglia, Orlandi e Schietroma per il PSDI; La Malfa, Bucalossi, Reale e Ciferelli per il PRI; e Badini Confalonieri, Malagodi, Bozzi e Bergamasco per il PLI. All'ultimo momento si sono aggiunti anche gli altoatesini Mitterdorfer, Ritz e Brugger.

Il «vertice» quadripartito si è svolto sulla base di una relazione programmatica di Andreotti. I vari capo-delegazione, poi, hanno illustrato le rispettive posizioni. La Malfa ha confermato l'atteggiamento deciso dai repubblicani, favorevoli ad entrare nella maggioranza ma non nel governo centrista. I liberali, ovviamente, sono soddisfatti di far parte del governo. I socialdemocratici, invece, si sono dichiarati in linea di massima favorevoli sul programma, pur chiedendo alcuni chiarimenti, ma si sono riservati di dare una risposta riguardo alla formula soltanto dopo la riunione della Direzione socialdemocratica, in detta per domani mattina.

L'azione di braccianti mezzadri coloni e coltivatori

Un grande movimento si sta sviluppando nelle campagne. Ieri è iniziata la settimana di lotta dei mezzadri, coloni, braccianti e coltivatori per iniziativa dei sindacati aderenti alla Cgil, Cisl e Uil: manifestazioni, assemblee, incontri con i rappresentanti degli enti locali, riunioni con i sindacati operai sono previste in numerose zone del paese.

Al centro della lotta è la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto, l'intervento del potere pubblico per gli investimenti e le trasformazioni, l'applicazione delle conquiste normative ed economiche realizzate con i patti, la parità previdenziale.

Intanto i braccianti proseguono nell'azione per la conquista del nuovo patto, la Cassa integrazione, la parità previdenziale, la proroga degli elenchi anagrafici. Nelle grandi aziende capitalistiche sono state aperte già più di due mila vertenze. I primi successi si registrano nella provincia di Foggia. In tutte le zone bracciantili si sta preparando lo sciopero nazionale di 48 ore per il 23 e 24. Sono previste numerose manifestazioni unitarie con le altre categorie dei lavoratori della terra. Nelle due giornate di sciopero dei braccianti si asterranno dal lavoro anche i coloni.

Oggi iniziano le manifestazioni dei coltivatori promosse dall'Alleanza contadina. Difesa della legge sull'affitto, parità previdenziale, riduzione dei prezzi dei mezzi tecnici sono i grandi obiettivi di lotta sui quali l'Alleanza ha rivolto un appello a tutti i coltivatori italiani, chiamandoli all'azione unitaria. Le manifestazioni si svolgeranno fino al 9 luglio e saranno diverse centinaia.

A PAGINA 4

LO SCIOPERO MONDIALE DEI PILOTI



Lo sciopero mondiale dei piloti civili ha bloccato, in gran parte, il traffico aereo su tutti gli aeroporti. Alla manifestazione — durata dalle ore 8 di ieri alle 8 di oggi — non hanno però aderito le associazioni dei piloti arabi e alcune compagnie di bandiera dei paesi socialisti. In Italia per tutta la giornata di ieri i cieli sono rimasti deserti. Nella foto: l'aeroporto romano di Fiumicino, con il traffico bloccato dallo sciopero

Per l'ennesima volta una gravissima sciagura sul lavoro ha funestato la città di Taranto. Questa volta il dramma dell'omicidio bianco è stato vissuto nell'arsenale della marina militare, dove una tremenda esplosione si è verificata a bordo del sommergibile Cappellini, alla fonda per alcuni lavori di riparazione. Quattro sono i morti (due operai e due marinai) e quattro i feriti, di cui uno gravissimo. Uno dei feriti è un ragazzo di 17 anni dipendente d'una ditta appaltatrice.

Il ministero della Difesa, in un suo comunicato emesso subito dopo la sciagura, non ha fatto cenno alle cause che hanno prodotto l'esplosione. A Taranto trova serio credito la tesi di una sacca di idrogeno che si sarebbe formata nel locale batterie (dove lavorava la squadra di operai inviata dallo scoppio) e che avrebbe provocato la deflagrazione. Il che autorizza a pensare che i lavori venivano fatti svolgere senza alcune elementari misure di sicurezza. Gli operai dell'arsenale, appena saputo la notizia dell'esplosione sul Cappellini, hanno abbandonato il lavoro quattro ore prima della fine dei turni.

I funerali delle vittime si svolgeranno domani alle ore 18. E' stata proclamata una giornata di lutto cittadino.

A PAGINA 5

Il comunicato di Mosca e di Hanoi sulla visita di Podgorni

SOLIDARIETÀ E COMPrensIONE FRATERNA TRA URSS E RDV

A Parigi il portavoce della RDV insiste perchè gli USA riprendano «seriamente» i negoziati. Bombardieri americani si sono spinti fino alla regione di Hanoi - Kissinger arrivato a Pechino

Sabato a Roma l'incontro nazionale per il Vietnam

Alla manifestazione hanno aderito la CGIL, la Lega delle cooperative, le città di Bologna, Reggio Emilia, Parma, Livorno, Grosseto, Pistoia, Treviso

La segreteria della CGIL ha annunciato la sua adesione all'incontro nazionale per il Vietnam che si terrà sabato 24 giugno al teatro delle Arti a Roma per iniziativa del Comitato Italia-Vietnam.

All'incontro, in cui saranno discusse le iniziative da prendere per una vigorosa solidarietà politica e per un più efficace aiuto materiale al popolo d'Indocina, hanno già assicurato la loro partecipazione varie e autorevoli delegazioni di diverse città, fra cui Bologna, Reggio Emilia, Parma, Grosseto, Treviso, Livorno.

Le ACLI di Firenze invieranno un loro rappresentante; il sindaco di Pistoia, Francesco Toni, che è anche presidente del locale comitato Italia - Vietnam, dirigerà una delegazione della città.

Anche la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha annunciato di aderire all'incontro con un'ampia delegazione, ricordando come la capofila accoglienza con cui è stata ricevuta in Italia nelle scorse settimane la delegazione dei cooperatori vietnamiti

(Segue in penultima)

Dalla nostra redazione

MOSCA, 19. Con un comunicato diffuso a Mosca dalla Tass, la URSS ha oggi confermato che «dal 15 al 18 giugno» una delegazione sovietica, guidata da Podgorni e composta da Konstantin Ratuschev, segretario del CC, e dal vice-ministro degli esteri Nikolaj Feridzin, ha soggiornato ad Hanoi per una «visita non ufficiale di amicizia».

Dopo avere rilevato che «il CC del partito dei lavoratori, il comitato permanente dell'assemblea nazionale e il governo della RDV hanno accolto cordialmente e fraternamente la delegazione», il comunicato prosegue rendendo noto che «durante il soggiorno ad Hanoi il capo della delegazione sovietica Podgorni si è incontrato con il presidente della RDV, Ton Duc Thang, con il primo segretario del partito dei lavoratori del Vietnam, Le Duan, con il presidente del comitato permanente dell'assemblea na-

zionale della RDV, Truong Chinh, con Nguyen Duj Trinh, membro dell'ufficio politico del CC e vice primo ministro, con Xuan Thuy, segretario del CC e ministro del governo, e con altri dirigenti vietnamiti che hanno ricevuto la delegazione sovietica hanno avuto con essa colloqui amichevoli».

Proseguendo il comunicato rileva che «tra la parte sovietica e quella vietnamita si sono svolti colloqui nel corso dei quali sono state dibattute le questioni dell'ulteriore consolidamento e dello sviluppo delle relazioni di amicizia e della cooperazione fratellerna tra l'URSS e la RDV, nonché la situazione nel Vietnam in relazione al proseguimento dell'intervento armato dell'imperialismo americano contro il popolo vietnamita e all'intensificazione degli at-

c. b.

(Segue in penultima)

LE ALTRE NOTIZIE A PAG. 11

L'annuncio della delegazione nordvietnamita a Parigi

PARIGI, 19. La delegazione della RDV alla conferenza di Parigi ha cessato questa sera un dispaccio rilasciato a Hanoi dalla agenzia VNA, nel quale si dà conto della visita di Podgorni e dei suoi risultati con un'intimità testualmente identica a quello rilasciato a Mosca.

In precedenza, il portavoce della delegazione, Than Le, aveva diffuso la seguente dichiarazione: «E' noto a tutti che dall'aprile 1972 l'amministrazione Nixon ha intensificato seriamente la guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, parallelamente alla intensificazione dell'aggressione americana nel Vietnam del Sud. Noi chiediamo che l'amministrazione Nixon rispetti l'impegno preso dagli Stati Uniti nell'ottobre del 1963 di cessare totalmente e senza condizioni i bombardamenti e tutti gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, ponga immediatamente fine alla presenza in opera di mine nei territori della Repubblica democratica del Vietnam e ai bombardamenti da parte dell'aeronautica e della marina contro il territorio della Repubblica democratica e ponga fine alla politica di vietnamizzazione della guerra nel Vietnam del Sud».

«E' parimenti noto a tutti che l'amministrazione Nixon che ha gravemente sabotato una conferenza di Parigi sul Vietnam. Noi chiediamo che gli Stati Uniti negoziino seriamente e ritornino alla conferenza ogni giovedì come al solito».

ALMENO 25 MILA CASE LESIONATE AD ANCONA

Primo grave bilancio riferito alla Regione mentre i soccorsi dello Stato ignorano perfino le necessità più urgenti

DALLE 25 ALLE 30 MILA CASE inabitabili, lesionate dalle ultime scosse del sisma che tormenta Ancona: questo l'impressionante dato di una lunga relazione tenuta dal presidente della Giunta alla Regione e che dà conto del disastro con un primo sommario bilancio dei danni e delle necessità.

A QUESTA TREMENDA REALTÀ nella quale lentamente la città tenta di riprendere a vivere fa riscontro la totale inerzia della macchina burocratica statale che ancora non si muove né con soccorsi adeguati né tantomeno con un serio e organico risanamento. Tutto questo mentre, nonostante il coraggio e la volontà di ripresa, cresce la protesta e il legittimo scontento della popolazione tanto duramente colpita.



A PAGINA 6

OGGI

NOI INVIDIAMO molto quei nostri colleghi che, seguendo le vicende della crisi in corso, sono così bravi nel cogliere i «sintomi». Può essere un sintomo: un sorriso, una stretta di mano, un silenzio, un ammicciamento, uno sguardo, un sospiro e la bravura consiste nel non lasciarsi sfuggire nemmeno uno e nell'interpretarne il significato. Domenico, per esempio, c'è stato un sintomo non diciamo decisivo ma certamente molto interessante. Ce ne dava notizia il «Corriere della sera»: «Tanassi, che in questo momento rappresenta il partito-chiave, oggi si trovava ad Anzio, ospite di una figlia, pres-

so la quale ha trascorso il «week-end». Il presidente incaricato lo ha raggiunto per telefono e lo ha invitato alla riunione di domani».

Lon. Tanassi ha accettato (ha accettato l'invito anche l'on. La Malfa, ma non ci ha fatto la stessa impressione perché La Malfa è un sintomo da quando è nato), e il sintomo è come scriveva il «Corriere», «positivo». Ora a noi è piaciuto molto il fatto che Tanassi fosse ad Anzio. Voi non sentirete mai dire di quest'uomo ciò che si legge sovente dei suoi colleghi: «Forlani si è ritirato nel suo studio...», oppure «De Martino, che intanto aveva raggiunto il suo studio...» e

zia meditando. Tanassi non ha uno studio, egli rappresenta il «partito-chiave» all'aperto. Se lo chiedessero in uno studio, si sentirebbero le sue grida di aiuto fin nella strada e bisognerebbe correre a liberarlo: «Che ci faccio io — mi domanderà disprezzato — tra tutte queste mattonelle che chiamano libri?». Così va ad Anzio e porta il partito-chiave sulla spiaggia.

Se pensate che siamo in mano al PSDI, vi fate una idea della situazione pressoché disperata in cui versiamo. Questo partito ha due soli uomini di temeraria nazionalità: Saragat e Preti, tutti gli altri sono fruttiferi. Ogni tanto si sente parlare dell'on. Car-

partito-chiave

gia, che sembra uno di quegli omaccioni in maglietta che levano la dentatura ai pugili alla fine dei «rounds», poi c'è un certo Orsello che ogni domenica vuol dire la sua assolutamente non pregata, e adesso leggiamo sul «Messaggero» di ieri che è saltato fuori un on. Di Giesi, che solitamente serve alla «Settimana enigmistica» per la rubrica: «Chi è?». Voi lo dicete: «Molto spesso tra noi: «Qui finisce che qualcuno un giorno o l'altro prende il posto dell'on. Nicolazzi» e siccome si trattava di un posto vuoto è arrivato Di Giesi e ci si è seduto. Ma il posto, naturalmente, è ancora vuoto».

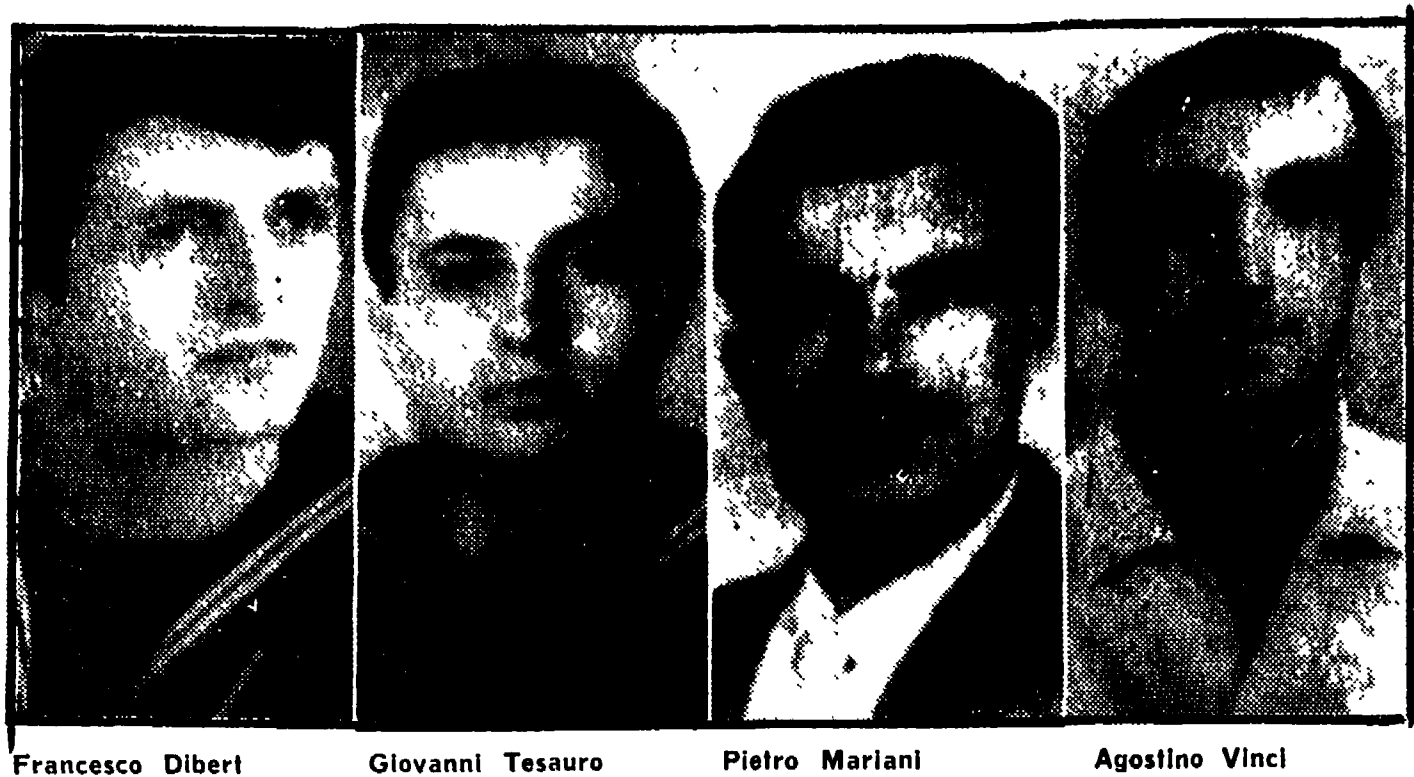
Fortebraccio

(Segue in penultima)

Marinai e lavoratori le vittime della sciagura nell'arsenale militare di Taranto

Quattro dilaniati dallo scoppio di gas a bordo del sommergibile da riparare

Altri quattro operai feriti fra cui un ragazzo di 17 anni dipendente d'una ditta appaltatrice — Il lungo lavoro per ritrovare i corpi dei due graduati uccisi dalla deflagrazione — La commissione in tema chiede di far parte del gruppo militare che ha l'esclusiva sull'inchiesta — Sciopero di protesta — Il mistero delle cause — Ieri altri tre morti sul lavoro: uno nelle acciaierie di Piombino



Francesco Diberti Giovanni Tesouro Pietro Mariani Agostino Vincini

Attuato lo sciopero internazionale dei piloti civili

CIELI DESERTI PER 24 ORE

Voli sicuri: richiesto l'intervento dell'Onu

All'astensione dal volo non hanno aderito i piloti di linea arabi — La posizione delle compagnie dei paesi socialisti — Il ricatto della magistratura americana contro gli scioperanti — Si acuiscono in Italia i problemi della sicurezza aerea e dell'efficienza degli scali

Lo sciopero internazionale dei piloti delle avio-linee civili, iniziato alle ore otto italiane di ieri, è terminato questa mattina alla stessa ora. Indetto dall'IFALPA (la federazione internazionale delle associazioni dei piloti civili), lo sciopero era stato proclamato allo scopo di sollecitare il problema « anti-droffamento » al livello del Consiglio di sicurezza dell'Onu, dopo i recentissimi e clamorosi episodi di pirateria aerea. Una tale motivazione è stata giudicata « troppo condizionata da implicazioni politiche » dai piloti civili arabi, i quali già due giorni fa — per bocca del presidente della Abdel Hoteit — hanno annunciato la loro non adesione allo sciopero. La tesi espressa da Hoteit è che lo sciopero miri, in definitiva, a una condanna della guerriglia palestinese.

La sciagura ferroviaria in Francia



VIERZEY — Il terribile elenco delle vittime riconosciute

Nessuno grida più nel tunnel pieno di morti

I soccorritori hanno abbandonato ogni speranza di ritrovare persone ancora in vita

PARIGI, 19

Mentre a Soissons ed a Laon si stanno ultimando i preparativi dei funerali delle vittime identificate della catastrofe ferroviaria di Vierzey, le squadre di soccorso continuano ad alternarsi di ora in ora sotto la tragica galleria. I vigili del fuoco, che operano a gruppi di cinque uomini, cercano da ieri di aprirsi un varco attraverso il gigantesco groviglio di rottami e di macerie provocato venerdì sera dal « crollamento » e dallo scontro di due treni, per raggiungere il punto centrale della galleria (lunga 140 metri) ove si supponeva potesse trovarsi qualche sopravvissuto. Deboli gemiti erano infatti stati registrati da un apparecchio sensibilissimo.

Ferito un impiegato in una rapina

MILANO, 19. Rapina presso gli uffici della ditta Causty — un'azienda che produce medicinali — in via Serio 6, alla periferia di Milano. I banditi hanno sparato e colpito una persona che è rimasta ferita. Dopo la rapina — che ha fruttato un bottino indotto in 200 mila lire in valuta straniera — i malviventi sono fuggiti a bordo di una « 124 » beige targata Milano. Gli autori del colpo sono tre giovani, tutti armati di pistola, che hanno assaltato l'ufficio pagando la Causty: uno di loro ha espulso un colpo contro uno dei direttori della ditta, che è rimasto ferito a una gamba.

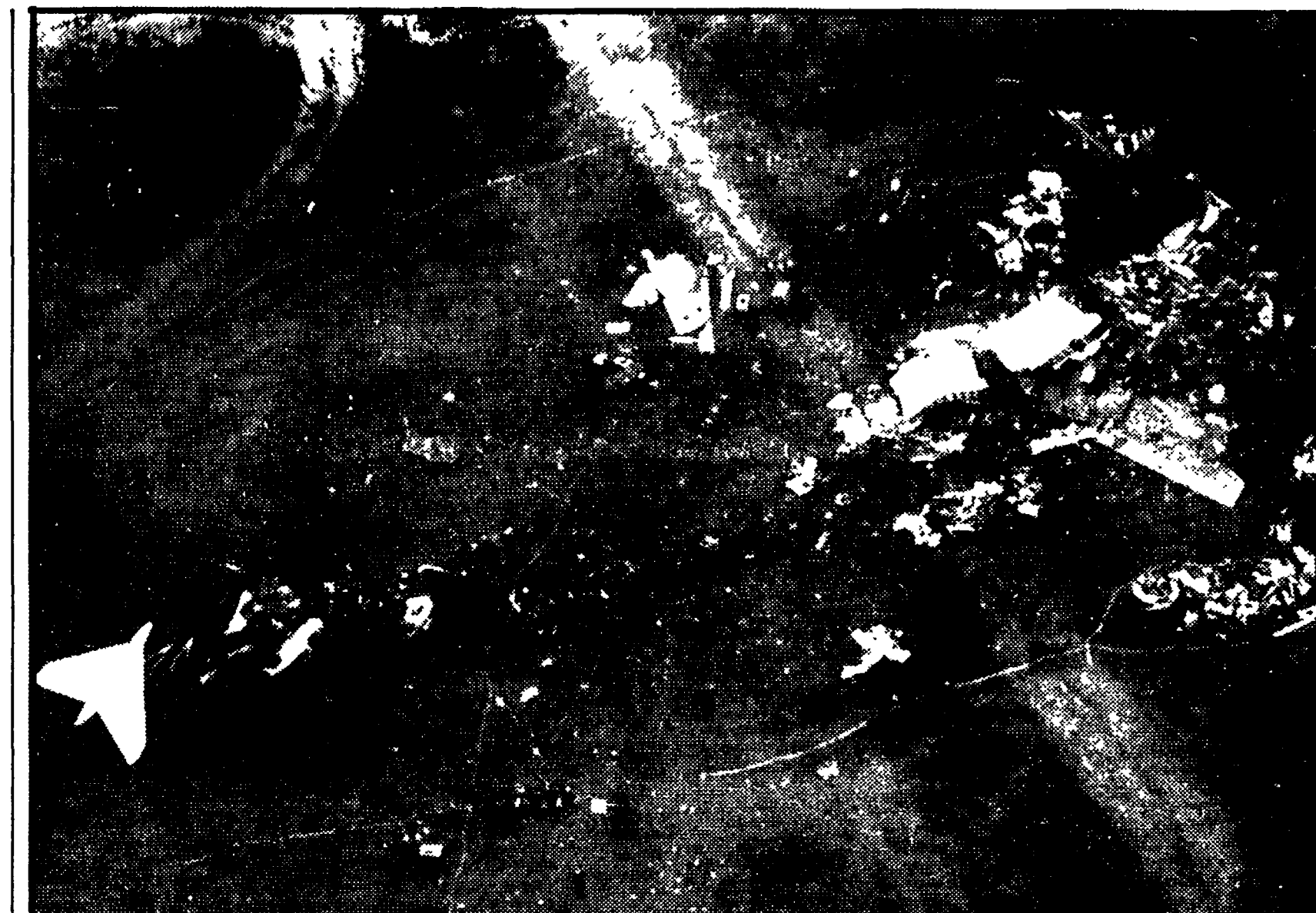
La struttura aerea. Proprio l'Italia, purtroppo, ne costituisce uno dei casi più macroscopici. Dopo la sciagura di Punta Raisi (dove un DC-8 dell'Alitalia andò a schiantarsi, col suo carico di 115 fra passeggeri e membri di equipaggio, sul colle della Montagna Longa) è venuta a galla la vera e propria sciagura di una rete aeroportuale priva di gran parte delle attrezzature necessarie alla sicurezza e di un sistema di controllo del traffico aereo gestito dai militari in maniera caotica e del tutto inadeguata, senza l'ausilio dei radar, senza l'uso dei più moderni strumenti di assistenza al volo.

E' ancora più recentemente, un reciproco scambio di accuse fra Alitalia e Ministero della Difesa è tornato a sottolineare come gli aeroporti italiani scoppino letteralmente a causa del traffico che le inadeguate infrastrutture aeroportuali non riescono a smaltire.

Per quanto riguarda l'Italia, nessun aereo ha mai scoperchiato alzata per ventiquattrore, dalle otto di ieri, nei cieli italiani, eccettuato un volo dell'Itavia sulla linea Roma-Catania, che ha permesso ad alcune persone di raggiungere i propri familiari nella città colpita dal terremoto. In pratica, tutti i 1.444 italiani hanno scoperchiato compatto, seguendo le direttive della loro associazione — la ANPAC — e i sociati COIL, CNA e L.L. di categoria. All'aperto internazionale di Fiumicino — legato ai transiti di alcune linee internazionali gestite da compagnie straniere — si sono levati in volo soltanto trenta aerei nel giro delle ventiquattrore di sciopero, una minima percentuale, se si considera che il traffico normale è di 500 decolli giornalieri.

Esclusa la JAT (linee aeree jugoslave, che si sono associate totalmente allo sciopero) e la CSA (linee aeree cecoslovacche, che hanno indetto sciopero per un'ora), le altre compagnie aeree dei paesi socialisti non hanno aderito allo sciopero proclamato dall'IFALPA. La compagnia sovietica Aeroflot ha però annullato quattro voli internazionali, due per Amsterdam, gli altri per Vienna e Sofia. Le altre tre compagnie di bandiera che non hanno aderito allo sciopero sono quella giapponese, quella australiana e quella brasiliana; il timore però di trovare negli scali di transito una situazione difficile per i rifornimenti ha fatto annullare molti voli internazionali di queste tre compagnie.

Una sciagura di questa linea ha spostato dunque per alcuni giorni l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sui problemi dell'aviazione civile; accanto a quella che, in modo tragicamente parallelo — è tornata di drammatica attualità (a causa di alcuni spaventosi incidenti, come quello verificatosi proprio ieri a Londra) tutta la tematica legata alla sicurezza del volo. In sostanza, il vertiginoso aumento del traffico aereo in tutto il mondo (il numero dei passeggeri, ad esempio, è aumentato dal '70 al '71 del 400 per cento rispetto a quello del '60 al '61) e i nuovi tipi di aerei moderni entrati in servizio per farvi fronte (si pensi al Jumbo, al Concorde, al Tupolev sovietico) pongono tutta una serie di problemi nuovi sia per quanto riguarda la situazione aeroportuale sia per ciò che concerne le strutture di assistenza e di controllo dei voli. Anche perché alcuni paesi non sono ancora riusciti a risolvere in modo sufficiente questi problemi di adeguamento degli



Il luogo dell'esplosione di gas a bordo del sommergibile da riparare nell'arsenale militare di Taranto

E' precipitato per ridurre il frastuono?

LONDRA, 19

Fra l'erba e il fango poliziotto, vigili del fuoco e tecnici dell'aviazione erano ancora impegnati a giorno fatto nella raccolta dei pezzi di metallo argenteo e azzurro del « Trident » della « Bea » piombato, pochi minuti dopo il decollo da Heathrow, su una marcia delle campagne inglesi, a sud-ovest di Londra. L'aereo, il volo 548, aveva lasciato l'aeroporto alle 17,10 di ieri (18,10 ora estiva italiana).

Tutti i 118 a bordo sono morti, solo un uomo d'affari irlandese, Melville Miller, era stato trovato ancora in vita, ma è spirato tre ore dopo al vicino ospedale di Ashford.

Le cause della sciagura erano ancora avvolte stamane nel mistero. Il rettilo più grande da maltempo l'idea di una fusoliera d'aereo. Nel centro del campo paludoso sporge la sezione di coda con i tre motori Rolls Royce. Nella improvvisa discesa il « Trident » ha sfiorato le linee ad alta tensione e una affollata strada che costeggia la marcia, e si è sfasciato a breve distanza da una fila d'alberi.

Sul « Trident » diretto alla capitale belga si trovavano con i sei dell'equipaggio tre dipendenti della « Bea » in volo di trasferimento. I passeggeri appartenevano ad almeno dieci nazionalità. Di due non è stata accertata la cittadinanza; gli altri erano ventinove americani, ventotto britannici, ventinove belgi, dodici irlandesi, quattro sudamericani, tre canadesi, due giapponesi, un nigeriano, un indiano e un thailandese.

I testimoni oculari dicono che l'aereo « è caduto dal cielo » quasi verticalmente, spezzandosi in tre tronconi all'urto contro il suolo e che i motori « tossivano » perdoendo potenza. Una delle tesi per spiegare la sciagura potrebbe essere quella che il Trident sia precipitato per non forzare i motori, ossia per rispettare le norme « antirumore » imposte dal governo.

Nella foto: una veduta aerea del luogo del disastro.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Drammatica cattura a Nizza dell'evaso mafioso incolpato dell'eccidio di Polistena

Preso l'accusato della strage in banca

Girava in « Giulia » per la Costa Azzurra, armato d'un fucile a canocchie - Le complicità della mafia calabrese e siciliana (e l'appoggio di Liggio?) nelle sue fughe dal carcere - Ben cinque agenti di custodia soffo inchiesta - L'oscura morte di uno dei suoi complici

IMPERIA, 19

Questa notte è stato arrestato uno dei giovani che viene indicato come capo della banda che a Polistena rapinò la banca uccidendo una persona.

Giuseppe Scriva, di 26 anni, una delle dieci persone indicate dalla polizia come più pericolose e ricercate d'Italia, è stato arrestato in una strada di Nizza, in Francia dopo una serie di appostamenti.

Scriva, nato e residente a Rosarno (Reggio Calabria) uccise la banca rivoltella Pasquale Apa. Per questo fu condannato a 23 anni di reclusione. Evaso dal carcere, Scriva venne arrestato a Nizza l'abitazione di Biagio Scriva, zio del giovane, che commercia in fiori.

Alcune settimane fa comunicò a circolo che era venuto in libertà. Per questa evasione è in corso una inchiesta della Magistratura per « sospetti favoreggiamenti ». Ben cinque agenti di custodia nelle carceri da dove l'uomo è riuscito a evadere sono agli arresti e indicati di reato per complicità e favoreggiamento.

Di Scriva non se ne seppe più niente. La polizia estese però le ricerche alla Riviera ligure di Ponente ed alla Costa Azzurra, poiché il ricercato aveva rita zona parenti ed amici. In particolare venne sorvegliata a Nizza l'abitazione di Biagio Scriva, zio del giovane, che commercia in fiori.

Alcune settimane fa comunicò a circolo che era venuto in libertà. Per questa evasione è in corso una inchiesta della Magistratura per « sospetti favoreggiamenti ».

Di Scriva non se ne seppe più niente. La polizia estese però le ricerche alla Riviera ligure di Ponente ed alla Costa Azzurra, poiché il ricercato aveva rita zona parenti ed amici.

Inchiesta, svolta dal sostituto procuratore della Repubblica di Messina dott. D'Agui, ha accertato che il canocchie, quella sera, era rimasto aperto, consentendo così a Scriva e Tietzi di arrivare fino al muro di cinta. Due agenti di custodia, di guardia alla torretta nord dell'istituto, tentarono di fermarli, ma (a quanto fu detto) le loro armi s'incepparono. I due detenuti dopo essersi calati all'esterno scivolando lungo la corda, salirono a bordo di una « 500 » nella quale era ad attenderli un complice. Più tardi un motopeschereccio li avrebbe fatti sbarcare in una zona del litorale calabro, dove Scriva conosce molte persone che potevano farlo nascondere. L'evasione di Scriva sarebbe stata organizzata dalla malavita calabrese con la complicità della mafia siciliana. Si parla perfino di rapporti diretti fra Scriva e Liggio, il famoso boss anche lui latitante.

Un ennesimo colpo di eccezionale gravità è venuto a memoria il fin troppo dilapidato patrimonio artistico di Palermo: giorni fa (ma la notizia è trapelata soltanto oggi) è crollata parte del tetto della chiesa dei Crociferi, splendido esempio di architettura tardo-rinascimentale, costruito nella prima metà del XVII secolo. Qualunque sia la causa prossima del crollo, non può sussistere dubbio sulle reali responsabilità per questo fatto e per tutti quegli altri (basti ricordare la recente e rovinosa fine di un'altra del castello della Zisa, nella parte araba della città) che hanno visto deteriorare e addirittura devastare alcuni significativi gioielli della Palermo storica, della « Palermo capitale », per intenderci.

E' una inerzia colpevole, quella dei gruppi di potere che, disammantando e mandando alla malora una città, hanno lasciato deteriorare anche preziosi monumenti, fino a quando questi non sono caduti sotto i colpi di fenomeni simili o atmosferici, o sotto le benne dei bulldozer per lasciare campo libero agli speculatori dell'edilizia, come è accaduto nella Via Libertà e in tante altre ancora.

Il crollo della volta di una cattedrale a Palermo

Un ennesimo colpo di eccezionale gravità è venuto a memoria il fin troppo dilapidato patrimonio artistico di Palermo: giorni fa (ma la notizia è trapelata soltanto oggi) è crollata parte del tetto della chiesa dei Crociferi, splendido esempio di architettura tardo-rinascimentale, costruito nella prima metà del XVII secolo.

Qualunque sia la causa prossima del crollo, non può sussistere dubbio sulle reali responsabilità per questo fatto e per tutti quegli altri (basti ricordare la recente e rovinosa fine di un'altra del castello della Zisa, nella parte araba della città) che hanno visto deteriorare e addirittura devastare alcuni significativi gioielli della Palermo storica, della « Palermo capitale », per intenderci.

E' una inerzia colpevole, quella dei gruppi di potere che, disammantando e mandando alla malora una città, hanno lasciato deteriorare anche preziosi monumenti, fino a quando questi non sono caduti sotto i colpi di fenomeni simili o atmosferici, o sotto le benne dei bulldozer per lasciare campo libero agli speculatori dell'edilizia, come è accaduto nella Via Libertà e in tante altre ancora.

La chiesa dei Crociferi si sta nella via Maqueda, nel cuore della città vecchia, custodisce preziose opere di valenti artisti: del Serpotta, di Borremans e del Fennino oltre agli affreschi del Martorano.

Pronto il riscatto, non i banditi

Di ora in ora atteso il ritorno del sequestrato

La famiglia conta su un cenno - Tregua fino a stamani da parte della polizia — E' nel paese?

CATANIA, 19

Sono trascorse oltre 36 ore dal momento in cui il fattore agricolo Angelo Mangano di 64 anni è stato rilasciato dai banditi che lo avevano sequestrato venerdì pomeriggio in una trazzera tra Lentini e Francoforte, assieme al ricchissimo possidente catanese Aldo Falumbo di 42 anni, ed ancora i rapitori non avrebbero stabilito la cifra del riscatto e le modalità di pagamento.

Una apprensione sempre maggiore si sta impossessando della moglie e dei figli del Palumbo che non sanno spiegare il motivo per cui liberato il fattore e fatto pervenire loro per mezzo dello stesso Mangano una lettera scritta di pugno dal congiunto prigioniero, adesso i banditi indagano nel prendere ulteriori contatti.

I Palumbo hanno seccamente smentito una voce diffusa stamattina secondo la quale essi avrebbero ricevuto per posta una seconda lettera nella quale veniva precisata la cifra del riscatto (si parlava di 300 milioni di lire). « Dopo la lettera che ci ha portato il nostro fattore — ha detto Giovanni Palumbo, figlio maggiore del possidente — non abbiamo saputo più nulla e restiamo tutti per ore ed ore seduti vicino al telefono in attesa di un segno dei banditi. Noi abbiamo fatto sapere fin dal primo momento che siamo disposti a pagare un riscatto anche forte nei li-

miti delle nostre possibilità liquide e la polizia ci sta venendo incontro, lasciandoci liberi di agire; spetta dunque ai rapitori muoversi, prima che la tacita tregua ora accordata dalla polizia scada e tutto diventi estremamente difficile per loro e per noi ».

In effetti il caso del sequestrato del multimiliardario catanese potrebbe risolversi da un momento all'altro e non è escluso che nelle prossime ore possa pervenire la richiesta dei banditi e che il riscatto possa venire pagato nel corso della notte, con conseguente liberazione del prigioniero. Polizia e carabinieri hanno alimentato molte le ricerche in queste ultime ore e questo potrebbe essere il segno che qualcosa si sta muovendo, nonostante le smentite ufficiali.

D'altra parte stamattina si è svolto a Francoforte un ennesimo « vertice » degli investigatori e sembra che si sia deciso proprio dei tempi e delle modalità della tregua da accordare ai banditi.

Angelo Sacco

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 19

Quattro morti e quattro feriti, di cui uno puuto essere questo il tragico bilancio di vittime umane provocato da una terribile esplosione avvenuta stamane verso le nove a bordo del sommergibile « Cappellini », ormeggiato all'interno dell'arsenale della marina militare per lavori. Due delle vittime sono civili, mentre le altre due sono militari. Questi ultimi sono stati estratti dall'ambiente del locale dove è avvenuta questa vera e propria strage soltanto nel tardo pomeriggio.

Ma ecco le generalità delle vittime: caposquadra Pietro Mariani, nato a Rodi Garganico in provincia di Foggia nel 1913; operaio Agostino Vincini, nato a Taranto il 23 gennaio del 1937; sergente Giovanni Tesouro, ventiquenne, nato a Foglianise (Benevento) e infine il sottocapo Francesco Di Bert, 22 anni, nativo di Castel di Porpetto in provincia di Udine. Entrambi gli operai provenivano dall'officina « Costruzioni in ferro », i feriti sono: l'operaio Nicola Di Bartolomeo, nato nel 1915, ricoverato come tutti gli altri all'Ospedale civile di Taranto con 40 giorni di guarigione per frattura della tibia sinistra; Cataldo Pavone del 1913 e Manzo Cosimo del 1946; tutti e tre questi operai erano dipendenti dell'Arsenale della Marina militare. Il quarto ferito è un ragazzo di 17 anni e si chiama Michele D'Onghia, dipendente di una ditta privata, la Martuscello, che ha lavori in appalto all'interno dello stabilimento navale.

Per gli operai feriti, ad esclusione ovviamente del Di Bartolomeo, la prognosi dei sanitari del Santissimo Annunziata sono di circa dieci giorni di guarigione.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Il comunicato emesso dal Ministero della Difesa recita che lo scoppio del sommergibile « Cappellini » è di costruzione americana, disloca 1855 tonnellate ed è stato ceduto nel 1961 alla marina militare italiana.

Lampante la prova di disinteresse delle autorità governative

Ad Ancona torna la vita ma non giungono soccorsi

Funziona il coraggio della gente non la macchina statale - Gravi episodi denunciano la caotica situazione - Si vuol imporre l'esame scolastico ai bimbi - Famiglie di coloni alla rovina - Disegno irresponsabile di spostare gli uffici di pubblica utilità

NELLA SEDE DEL COMITATO CENTRALE

Delegazione dei partiti iracheni si è incontrata ieri con il PCI



Un momento dell'incontro di ieri tra la delegazione dei partiti iracheni e la delegazione del PCI

È in Italia in questi giorni, per una serie di incontri e colloqui con partiti e organizzazioni sindacali del nostro Paese, una delegazione irachena composta da esponenti del Partito Baas, del Partito comunista e del Partito democratico curdo. La delegazione si recherà successivamente, per analoghi incontri, in Francia e si otterrà tempestivamente i visti — in Gran Bretagna.

Appoggiata dalla CGIL la nazionalizzazione del petrolio nell'Iraq

Si è svolto ieri, presso la sede della CGIL, un incontro tra la segreteria federale e la delegazione dei partiti iracheni. Per la CGIL erano presenti i compagni Luciano Lama, Mario D'ò e Umberto Scialoja; della delegazione irachena facevano parte il dottor Zaid Haider, presidente della commissione relazioni estere del Baas, il dr. Sultan Al Shawi, membro del Baas, redattore della facoltà di Economia e commercio di Bagdad, il dr. Abdul Razak, membro del Comitato centrale del Partito comunista Hashim Akrami, membro del Partito democratico curdo.

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 19.

È bastata una notte tranquilla a terra, è stata percorsa solo da alcune tenui scosse, poco più che brividi — e gli anconetani sono ritornati in massa nella loro città. Ovviamente un certo numero di alcune ore anche perché migliaia di appartamenti sono inabitabili o gravemente lesionati mentre le tende, la assistenza, l'intero meccanismo di protezione e di pronto intervento appaiono tuttora quanto mai labili.



HONG KONG: FRANA SULLA BARACCOPOLI. Una serie di frane hanno devastato il quartiere dei baraccati di Hong Kong in seguito alle violente e incessanti piogge monsoniche che si sono abbattute sulla città e sui suoi dintorni.

Il numero delle vittime accertate è di 73, ma si teme che il bilancio sia destinato ad aumentare; tutte le salme sono state estratte dalle macerie di panne e laguri distrutti dalle frane nel quartiere di diseredati che si estende vicino all'aeroporto di Kai Tak, nella penisola di Kowloon. Anche alcune case di cemento sono state travolte. Nella foto: una immagine delle devastazioni provocate dalle frane

Quattro ore di interrogatorio nel carcere di Monza

Contrasto Ventura-Freda sugli attentati del 1969

Il libraio trevigiano cerca di dissociare le proprie responsabilità da quelle del procuratore legale di Padova — i due imputati sono anche indiziati di reato per la strage di piazza Fontana

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Ventura non vuol più stare sulla barca di Freda. Oggi è stato nuovamente interrogato nel carcere di Monza, e dopo il colloquio, il suo avvocato difensore, Giancarlo Ghidoni, ha fatto capire che starebbe emergendo una linea in base alla quale qualunque cosa abbia commesso Freda, Ventura non si avrebbe collaborato. Come a dire: quello che ha fatto Freda non mi interessa. Ha partecipato alla strage di Milano? Fatti suoi Ventura non c'entra.

Ieri manifestazione nazionale a Roma

Denunciato lo scandalo degli appalti nelle assicurazioni

I sindacati di categoria ne chiedono l'abolizione - Propostata la gestione pubblica del ramo RCAuto

Abolizione degli appalti e sub appalti e gestione pubblica del ramo assicurativo RCAuto: su questi due temi si è svolta ieri una giornata di lotta dei lavoratori delle compagnie di assicurazione. A Roma la giornata è stata caratterizzata da una grande assemblea nazionale al cinema «Barberini» e da un dibattito, nel pomeriggio al teatro delle Arti, appunto sui temi della gestione pubblica della RCA.

Lettere all'Unità

Non sa spiegarsi perché il suo salario è al di sotto della «media»

Caro compagno direttore, alcuni giorni fa leggevo sul Corriere di Napoli che la media mensile del salario di un lavoratore italiano dell'industria, secondo i dati della Comunità Europea, è di lire 212 mila mensili. Dopo questa cifra, il giornale aggiungeva che «il lavoratore italiano è più povero del francese e dell'inglese».

Un postelegrafonico della CISL e l'Unità sindacale

Caro direttore, sono un postelegrafonico della CISL e ho serbato in cuore alcune affermazioni del segretario generale e del segretario generale aggiunto della CISL sulla scorta del tema dell'unità sindacale. Il primo, ripetutamente, alla TV aveva affermato che gli impegni presi dalle tre Confederazioni dovevano essere rispettati perché l'unità sindacale «i lavoratori la preterrebbero».

«Il giornale ci è stato di grande aiuto»

Egregio direttore, la ringrazio per averci fatto inviare quotidianamente alcune copie del suo giornale. Ho letto con interesse che il quotidiano da lei diretto ci è stato di grande aiuto nel portare avanti argomenti che sono già iniziati e per i quali sono

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono che i loro scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità al giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

La bella idea di un aeroporto nelle isole Eolie

Caro direttore, il Consiglio provinciale di Messina, sarà chiamato, tra alcuni giorni, a discutere intorno ad un progetto per la costruzione di un aeroporto nelle isole Eolie. Un'idea, a mio avviso, di grande interesse.

Assurdo dramma della gelosia a Pavia

VOGHERA (Pavia), 19. Un assurdo dramma della gelosia ha sconvolto oggi un piccolo paese in provincia di Pavia. Bressana Bottarone. Sono protagonisti un anziano e benestante pensionato delle ferrovie, Quinto Bardoneschi, di 62 anni, e una bella ragazza di 27 anni, Emilia Siena. L'uomo ha ucciso la ragazza con alcuni colpi di pistola, poi con la stessa arma si è tolta la vita.

Pensionato di 62 anni uccide la giovane amante e si spara

La tragedia avvenuta nell'elegante villa dell'uomo - La ragazza voleva lasciarlo per sposare un coetaneo - I corpi trovati dalla madre della vittima

Assassino in palcoscenico con una vera fucilata

CIUDAD REAL (Spagna), 19. Un attore dilettante di 14 anni, Juan Carlos Rodriguez, è rimasto ucciso sulla scena di un teatro di Ciudad Real, nella Nuova Castiglia, quando è stato raggiunto al petto da una scarica di pallottole da caccia esplosa da un suo collega che maneggiava uno schioppo del XVII secolo.

Assurdo dramma della gelosia a Pavia

VOGHERA (Pavia), 19. Un assurdo dramma della gelosia ha sconvolto oggi un piccolo paese in provincia di Pavia. Bressana Bottarone. Sono protagonisti un anziano e benestante pensionato delle ferrovie, Quinto Bardoneschi, di 62 anni, e una bella ragazza di 27 anni, Emilia Siena. L'uomo ha ucciso la ragazza con alcuni colpi di pistola, poi con la stessa arma si è tolta la vita.

Ibio Paolucci

GIUSEPPE MESSINA (Consigliere provinciale del PCI - Capo d'Orlando)

L'INTERVENTO PUBBLICO NEL CINEMA

I critici dicono la loro

Concentrici gli attacchi contro gli enti statali

La «patata bollente» di Dinocittà — L'offensiva contro il gruppo cinematografico pubblico

Imposti subitaneamente, in conseguenza dell'affare di Dinocittà, all'attenzione della stampa, anche la più distratta, il problema dell'intervento pubblico nel cinema italiano è uscito, almeno per qualche giorno, dalla cerchia degli specialisti, ed ha investito i larghi strati di opinione. Così il convegno promosso dal gruppo laiale del Sindacato nazionale critici cinematografici (sul tema: «L'intervento pubblico nel cinema italiano»), tenuto sabato in Palazzo Braschi, si è trovato a confronto con una realtà più scottante, forse, di quanto fosse nelle previsioni.

In questi giorni, il gruppo cinematografico pubblico è oggetto di attenzioni e attacchi concentrati. In questi giorni si snoda l'ultimo atto di una vicenda che ruota attorno agli ex stabilimenti De Laurentiis, rilevati dalla SAI, e alla società finanziaria e immobiliare della Banca commerciale e in attesa di acquisto o di gestori. Così, i gruppi di lavoro, di attività produttiva, largamente nutriti dalle compagnie distributrici americane, questi teatri non le vuole oggi nessuno. Saranno pure, come si afferma, gli «studi» più moderni dell'Europa occidentale, ma il primo a disfarsene è stato il suo ideatore, il quale, d'altro canto, dovendo allestiti alcuni film nei prossimi mesi, si guarda dal realizzarli nel complesso che fino a ieri portava il suo nome.

La SAI non è da meno. Il conto della Banca commerciale e a copertura di una «esposizione» consistente in svariati miliardi, ma cerca in ogni modo di sottrarsi al peso del debito; altri la patata che scotta. Gli aspiranti all'acquisto, tuttavia, scarseggiano. Intorpiditi da un'azienda, la cui conduzione comporta per chiunque oneri gravosi e non permette di praticare prezzi accessibili di noleggio. D'altra parte, allo stesso tempo, le forze di destra mirano a mettere in crisi il gruppo cinematografico pubblico, non paghe di averne ritardato e sabotato la ristrutturazione e i piani di sviluppo. Ne scaturisce fra i cineasti e i lavoratori del settore la consapevolezza che vigilare non basta: si rende, infatti, necessaria una azione per tradurre in pratica, senza alcun indugio, i programmi dell'Ente cinema.

L'unico interlocutore rimane pertanto l'Ente gestione cinema, cioè lo Stato; lo stesso che ha concorso alla nascita del gruppo cinematografico pubblico, ma che non ha voluto assumersene la responsabilità. Ma la tendenza sta irrimediabilmente a peggiorare. In tale quadro s'inscrive l'affare di Dinocittà, con un intreccio di esigenze, salvando il lavoro dei dipendenti licenziati da De Laurentiis che occupano gli stabilimenti sulla Pontina; evitare che lo Stato a un cinema di Stato non sia solo, ma più volte, gli sbagli e le megalomanie di un produttore privato; garantire il progetto di ristrutturazione delle sale cinematografiche pubbliche (Cinecittà, Istituto Luce) nelle loro sedi attuali.

Il gruppo cinematografico pubblico e la gestione cinema sono pure esistenti, sono privi di organicità e di coerenza; è necessario stabilire una controparte, non è possibile, in questa tendenza, una scelta irreversibile. In tale quadro s'inscrive l'affare di Dinocittà, con un intreccio di esigenze, salvando il lavoro dei dipendenti licenziati da De Laurentiis che occupano gli stabilimenti sulla Pontina; evitare che lo Stato a un cinema di Stato non sia solo, ma più volte, gli sbagli e le megalomanie di un produttore privato; garantire il progetto di ristrutturazione delle sale cinematografiche pubbliche (Cinecittà, Istituto Luce) nelle loro sedi attuali.

CIRCUITO PUBBLICO: è una necessità ormai ineludibile, per venire incontro alle nuove generazioni di spettatori, per rispondere a «un'esigenza diffusa e reale»: quella di un cinema di «utilità» (Cosulich), per dare uno «sbocco diretto sul mercato» (Mario Gallo, presidente dell'Ente gestione cinema) all'iniziativa statale. Ma non bisogna ricadere nelle vecchie formule. Il circuito pubblico dovrà essere qualcosa di assai differente dai circuiti privati: non guidato dalla legge del profitto, gestito democraticamente, dal basso, concepito in modo da assicurare l'ideazione di progetti sulla programmazione e anche, in prospettiva, sugli orientamenti della produzione cinematografica.

COMPITI DELLA CRITICA: urge una riconsiderazione della funzione del critico cinematografico. Egli non potrà più limitarsi ad essere un «mediatore» di scelte che seguono del tutto alla sua influenza; dovrà rivendicare altri poteri e altre responsabilità, farsi organizzatore culturale, promotore di campagne di stampa, sollecitare, in somma, al suo isolamento, e alla sterilità di un ufficio puramente rituale.

La direzione generale è prevalentemente verso la quale si sono mosse le relazioni e si è orientato il dibattito appare in sostanza quella che porta alla trasformazione degli enti cinematografici di Stato in enti pubblici, rilevando il fine sociale di una iniziativa che ha i suoi passaggi obbligati nel decentramento e nella democratizzazione. Al governo, al Parlamento, all'Ente gestione stesso si chiede un impegno più preciso e deciso, anche in vista di una crisi i cui sintomi, già preoccupanti, andranno «utilizzati», con ogni probabilità nei prossimi mesi.

Oggi in appello «I racconti di Canterbury»

Il pubblico italiano non è tutto di minorenni

Un'opera cinematografica di alto livello artistico e culturale



Bocciato dalla censura in prima istanza, il nuovo lungometraggio di Pier Paolo Pasolini, «I racconti di Canterbury», è stato respinto dalla censura. Autori e critici cinematografici hanno già espresso la loro protesta (ne abbiamo dato notizia domenica) contro un'ennesimo gesto di offesa alla libertà d'espressione, e riaffermato l'opposizione di principio di tutte le forze della cultura e dell'informazione artistica all'istituto censorio.

Dal 18 luglio il Festival Sei compagnie per il teatro di prosa a Santarcangelo. Inoltre parteciperanno alla manifestazione un duo pianistico, un chitarrista, due complessi jazz e tre gruppi di danzatori.

Nel corso di una colazione che ha avuto luogo qualche giorno fa in una caratteristica trattoria romana del centro storico, il sindaco di Santarcangelo di Romagna, Romeo Donati, e il direttore artistico Piero Patino hanno illustrato al stampa il progetto del Festival Internazionale del Teatro in Piazza.

Al «Riccione» due primi premi «ex aequo». Riccione, 19. Esercizi spirituali di Renzo Rosso di Roma e 29 luglio di Sergio Liberovici e P. Jola di Torino hanno vinto ex aequo il Premio nazionale Riccione per il dramma di un milione di lire, intitolato a Francesco Bertazzoni.

Spoleto: «Mahagonny» apre domani il Festival. Dal nostro corrispondente SPOLETO, 19. Con Ascesa e rovina della città di Mahagonny, opera di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht, si apre mercoledì, al Teatro Nuovo di Spoleto, la XV edizione del Festival del teatro di prosa.

Spoleto: «Mahagonny» apre domani il Festival. Dal nostro corrispondente SPOLETO, 19. Con Ascesa e rovina della città di Mahagonny, opera di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht, si apre mercoledì, al Teatro Nuovo di Spoleto, la XV edizione del Festival del teatro di prosa.

Spoleto: «Mahagonny» apre domani il Festival. Dal nostro corrispondente SPOLETO, 19. Con Ascesa e rovina della città di Mahagonny, opera di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht, si apre mercoledì, al Teatro Nuovo di Spoleto, la XV edizione del Festival del teatro di prosa.

A livello parrocchiale la musica a Roma? RAI controcanale

IL VINCITORE — Quel che avevamo temuto lungo quattro puntate si è puntualmente avverato nella quinta, purtroppo: la barca del Nicotera, stracarica di storie e di problemi, è andata a sfasciarsi contro gli scogli che gli stessi autori erano riusciti a erigendo. Alla fine, non sono rimasti che i rottami di un possibile telemondo. La vicenda di Anna si è conclusa col matrimonio, un matrimonio di incerta prospettiva, ma regolarmente consacrato e tanto basti. Anche la velleitaria Patrizia è stata incredibilmente recuperata alla famiglia, sulla base di un generico stancio umanitario e di un discorsivo sulla libertà sessuale dal quale si poteva trarre solo la conclusione che la pornografia non costituisce una soluzione «coraggiosa novità». Il neurotico Gianni è migliorato ed è stato «reintegrato»: ma il suo è apparso decisamente un caso di sintomo del problema: l'esplosione violenta di una componente fondamentale e generalizzata della condizione operaia. L'analisi di questo lavoro, nell'ambito regionale (non si è fatto nulla in tal senso), va sempre più assunzione di responsabilità, e si rende sensibile a tutte le pressioni dell'area governativa.

Un recente exploit del sovrintendente viene a confermare quanto diciamo. Ricevendo una copia del programma dell'Associazione musicale romana, che, bontà sua, andava a porgergli complimenti, il sovrintendente avrebbe dichiarato che, durante il suo mandato, al Teatro dell'Opera non si sarebbero per il futuro più eseguiti lavori né di Petrucci, né di Nono, né di Busoni, né di Stockhausen, né di Berio. Tali dichiarazioni, inammissibili, vengono dismentite dalle iniziative miranti a scalfire il consiglio di amministrazione. Pare, infatti, che il sovrintendente abbia licenziato il direttore Bruno Bartoletti dalla carica di direttore stabile dell'Orchestra del Teatro dell'Opera, senza essersi prima posto il problema della sessione, e stando ora trattative per suo conto, con persone diverse, le quali ora, l'una contro l'altra armata, marciano all'arrembaggio di quel podio.

oggi vedremo

GLI EROI DI CARTONE (1°, ore 18,15). Gli «emarginati» ai quali è dedicato il programma di oggi sono quei personaggi dei cartoni animati che per vari motivi hanno avuto una vita fugace. Tra questi l'asinello Benny, creato da Rudolph Ising nel 1942, quando la maggior parte degli animatori era sotto le armi. Altri «emarginati» che vedremo stavolta sono i protagonisti di Tuo croco from Tacos, due corvi, Emanuel e Jod, sempre in bilico tra «sista» e «fiesta». L'ultimo «dropout» della serata è Cool cat — creato da Alex Lovy — un tigrulo distratto che, nel 1967, cercò di rinnovare il successo di Silvestro e di Pantera Rosa.

UNA SCARPA IN PIU' (1°, ore 21). Protagonista dello sceneggiato di questa sera, come sempre, è un giudice istruttore interpretato da Armando Gazzolo che ragliera il mondo, con un'indagine criminologica e le relazioni psicologiche di due indiziati. Altri interpreti sono Armando Foa, Elena Cotta e Dario De Grassi. La regia è di Claudio Fino.

programmi

TV nazionale. 12.30 Sapere. Replica della sesta puntata di «Vita in Polonia». 13.00 Oggi cartoni animati. 13.30 Telegiornale. 17.00 Piccoli e grandi racconti. Programma per i più piccoli. 17.30 Telegiornale. 17.45 La TV dei ragazzi. «Foly a Venezia» - Recitate a cartone. 18.15 La fede oggi. 19.15 Sapere. Quinta puntata di «Olimpiadi». 19.45 Telegiornale sport. Cronache italiane. 20.30 Telegiornale. 21.00 Una scarpa in più. Problema poliziesco di Enrico Roda. Secondo episodio. Interpreti: Nando Gazzolo, Angela De Leo, Dario De Grassi, Sandro Dorì, Elena Cotta, Arnoldo Foa, Mimmo Poli, regia di Claudio Fino.

TV secondo

18.30 Scuola aperta. 21.05 Boomerang. 22.15 Hawk l'indiano. 22.30 Telegiornale. 22.45 Telegiornale. 23.00 Telegiornale. 23.15 Telegiornale. 23.30 Telegiornale. 23.45 Telegiornale. 24.00 Telegiornale. 24.15 Telegiornale. 24.30 Telegiornale. 24.45 Telegiornale. 25.00 Telegiornale. 25.15 Telegiornale. 25.30 Telegiornale. 25.45 Telegiornale. 26.00 Telegiornale. 26.15 Telegiornale. 26.30 Telegiornale. 26.45 Telegiornale. 27.00 Telegiornale. 27.15 Telegiornale. 27.30 Telegiornale. 27.45 Telegiornale. 28.00 Telegiornale. 28.15 Telegiornale. 28.30 Telegiornale. 28.45 Telegiornale. 29.00 Telegiornale. 29.15 Telegiornale. 29.30 Telegiornale. 29.45 Telegiornale. 30.00 Telegiornale. 30.15 Telegiornale. 30.30 Telegiornale. 30.45 Telegiornale. 31.00 Telegiornale. 31.15 Telegiornale. 31.30 Telegiornale. 31.45 Telegiornale. 32.00 Telegiornale. 32.15 Telegiornale. 32.30 Telegiornale. 32.45 Telegiornale. 33.00 Telegiornale. 33.15 Telegiornale. 33.30 Telegiornale. 33.45 Telegiornale. 34.00 Telegiornale. 34.15 Telegiornale. 34.30 Telegiornale. 34.45 Telegiornale. 35.00 Telegiornale. 35.15 Telegiornale. 35.30 Telegiornale. 35.45 Telegiornale. 36.00 Telegiornale. 36.15 Telegiornale. 36.30 Telegiornale. 36.45 Telegiornale. 37.00 Telegiornale. 37.15 Telegiornale. 37.30 Telegiornale. 37.45 Telegiornale. 38.00 Telegiornale. 38.15 Telegiornale. 38.30 Telegiornale. 38.45 Telegiornale. 39.00 Telegiornale. 39.15 Telegiornale. 39.30 Telegiornale. 39.45 Telegiornale. 40.00 Telegiornale. 40.15 Telegiornale. 40.30 Telegiornale. 40.45 Telegiornale. 41.00 Telegiornale. 41.15 Telegiornale. 41.30 Telegiornale. 41.45 Telegiornale. 42.00 Telegiornale. 42.15 Telegiornale. 42.30 Telegiornale. 42.45 Telegiornale. 43.00 Telegiornale. 43.15 Telegiornale. 43.30 Telegiornale. 43.45 Telegiornale. 44.00 Telegiornale. 44.15 Telegiornale. 44.30 Telegiornale. 44.45 Telegiornale. 45.00 Telegiornale. 45.15 Telegiornale. 45.30 Telegiornale. 45.45 Telegiornale. 46.00 Telegiornale. 46.15 Telegiornale. 46.30 Telegiornale. 46.45 Telegiornale. 47.00 Telegiornale. 47.15 Telegiornale. 47.30 Telegiornale. 47.45 Telegiornale. 48.00 Telegiornale. 48.15 Telegiornale. 48.30 Telegiornale. 48.45 Telegiornale. 49.00 Telegiornale. 49.15 Telegiornale. 49.30 Telegiornale. 49.45 Telegiornale. 50.00 Telegiornale. 50.15 Telegiornale. 50.30 Telegiornale. 50.45 Telegiornale. 51.00 Telegiornale. 51.15 Telegiornale. 51.30 Telegiornale. 51.45 Telegiornale. 52.00 Telegiornale. 52.15 Telegiornale. 52.30 Telegiornale. 52.45 Telegiornale. 53.00 Telegiornale. 53.15 Telegiornale. 53.30 Telegiornale. 53.45 Telegiornale. 54.00 Telegiornale. 54.15 Telegiornale. 54.30 Telegiornale. 54.45 Telegiornale. 55.00 Telegiornale. 55.15 Telegiornale. 55.30 Telegiornale. 55.45 Telegiornale. 56.00 Telegiornale. 56.15 Telegiornale. 56.30 Telegiornale. 56.45 Telegiornale. 57.00 Telegiornale. 57.15 Telegiornale. 57.30 Telegiornale. 57.45 Telegiornale. 58.00 Telegiornale. 58.15 Telegiornale. 58.30 Telegiornale. 58.45 Telegiornale. 59.00 Telegiornale. 59.15 Telegiornale. 59.30 Telegiornale. 59.45 Telegiornale. 60.00 Telegiornale. 60.15 Telegiornale. 60.30 Telegiornale. 60.45 Telegiornale. 61.00 Telegiornale. 61.15 Telegiornale. 61.30 Telegiornale. 61.45 Telegiornale. 62.00 Telegiornale. 62.15 Telegiornale. 62.30 Telegiornale. 62.45 Telegiornale. 63.00 Telegiornale. 63.15 Telegiornale. 63.30 Telegiornale. 63.45 Telegiornale. 64.00 Telegiornale. 64.15 Telegiornale. 64.30 Telegiornale. 64.45 Telegiornale. 65.00 Telegiornale. 65.15 Telegiornale. 65.30 Telegiornale. 65.45 Telegiornale. 66.00 Telegiornale. 66.15 Telegiornale. 66.30 Telegiornale. 66.45 Telegiornale. 67.00 Telegiornale. 67.15 Telegiornale. 67.30 Telegiornale. 67.45 Telegiornale. 68.00 Telegiornale. 68.15 Telegiornale. 68.30 Telegiornale. 68.45 Telegiornale. 69.00 Telegiornale. 69.15 Telegiornale. 69.30 Telegiornale. 69.45 Telegiornale. 70.00 Telegiornale. 70.15 Telegiornale. 70.30 Telegiornale. 70.45 Telegiornale. 71.00 Telegiornale. 71.15 Telegiornale. 71.30 Telegiornale. 71.45 Telegiornale. 72.00 Telegiornale. 72.15 Telegiornale. 72.30 Telegiornale. 72.45 Telegiornale. 73.00 Telegiornale. 73.15 Telegiornale. 73.30 Telegiornale. 73.45 Telegiornale. 74.00 Telegiornale. 74.15 Telegiornale. 74.30 Telegiornale. 74.45 Telegiornale. 75.00 Telegiornale. 75.15 Telegiornale. 75.30 Telegiornale. 75.45 Telegiornale. 76.00 Telegiornale. 76.15 Telegiornale. 76.30 Telegiornale. 76.45 Telegiornale. 77.00 Telegiornale. 77.15 Telegiornale. 77.30 Telegiornale. 77.45 Telegiornale. 78.00 Telegiornale. 78.15 Telegiornale. 78.30 Telegiornale. 78.45 Telegiornale. 79.00 Telegiornale. 79.15 Telegiornale. 79.30 Telegiornale. 79.45 Telegiornale. 80.00 Telegiornale. 80.15 Telegiornale. 80.30 Telegiornale. 80.45 Telegiornale. 81.00 Telegiornale. 81.15 Telegiornale. 81.30 Telegiornale. 81.45 Telegiornale. 82.00 Telegiornale. 82.15 Telegiornale. 82.30 Telegiornale. 82.45 Telegiornale. 83.00 Telegiornale. 83.15 Telegiornale. 83.30 Telegiornale. 83.45 Telegiornale. 84.00 Telegiornale. 84.15 Telegiornale. 84.30 Telegiornale. 84.45 Telegiornale. 85.00 Telegiornale. 85.15 Telegiornale. 85.30 Telegiornale. 85.45 Telegiornale. 86.00 Telegiornale. 86.15 Telegiornale. 86.30 Telegiornale. 86.45 Telegiornale. 87.00 Telegiornale. 87.15 Telegiornale. 87.30 Telegiornale. 87.45 Telegiornale. 88.00 Telegiornale. 88.15 Telegiornale. 88.30 Telegiornale. 88.45 Telegiornale. 89.00 Telegiornale. 89.15 Telegiornale. 89.30 Telegiornale. 89.45 Telegiornale. 90.00 Telegiornale. 90.15 Telegiornale. 90.30 Telegiornale. 90.45 Telegiornale. 91.00 Telegiornale. 91.15 Telegiornale. 91.30 Telegiornale. 91.45 Telegiornale. 92.00 Telegiornale. 92.15 Telegiornale. 92.30 Telegiornale. 92.45 Telegiornale. 93.00 Telegiornale. 93.15 Telegiornale. 93.30 Telegiornale. 93.45 Telegiornale. 94.00 Telegiornale. 94.15 Telegiornale. 94.30 Telegiornale. 94.45 Telegiornale. 95.00 Telegiornale. 95.15 Telegiornale. 95.30 Telegiornale. 95.45 Telegiornale. 96.00 Telegiornale. 96.15 Telegiornale. 96.30 Telegiornale. 96.45 Telegiornale. 97.00 Telegiornale. 97.15 Telegiornale. 97.30 Telegiornale. 97.45 Telegiornale. 98.00 Telegiornale. 98.15 Telegiornale. 98.30 Telegiornale. 98.45 Telegiornale. 99.00 Telegiornale. 99.15 Telegiornale. 99.30 Telegiornale. 99.45 Telegiornale. 100.00 Telegiornale. 100.15 Telegiornale. 100.30 Telegiornale. 100.45 Telegiornale. 101.00 Telegiornale. 101.15 Telegiornale. 101.30 Telegiornale. 101.45 Telegiornale. 102.00 Telegiornale. 102.15 Telegiornale. 102.30 Telegiornale. 102.45 Telegiornale. 103.00 Telegiornale. 103.15 Telegiornale. 103.30 Telegiornale. 103.45 Telegiornale. 104.00 Telegiornale. 104.15 Telegiornale. 104.30 Telegiornale. 104.45 Telegiornale. 105.00 Telegiornale. 105.15 Telegiornale. 105.30 Telegiornale. 105.45 Telegiornale. 106.00 Telegiornale. 106.15 Telegiornale. 106.30 Telegiornale. 106.45 Telegiornale. 107.00 Telegiornale. 107.15 Telegiornale. 107.30 Telegiornale. 107.45 Telegiornale. 108.00 Telegiornale. 108.15 Telegiornale. 108.30 Telegiornale. 108.45 Telegiornale. 109.00 Telegiornale. 109.15 Telegiornale. 109.30 Telegiornale. 109.45 Telegiornale. 110.00 Telegiornale. 110.15 Telegiornale. 110.30 Telegiornale. 110.45 Telegiornale. 111.00 Telegiornale. 111.15 Telegiornale. 111.30 Telegiornale. 111.45 Telegiornale. 112.00 Telegiornale. 112.15 Telegiornale. 112.30 Telegiornale. 112.45 Telegiornale. 113.00 Telegiornale. 113.15 Telegiornale. 113.30 Telegiornale. 113.45 Telegiornale. 114.00 Telegiornale. 114.15 Telegiornale. 114.30 Telegiornale. 114.45 Telegiornale. 115.00 Telegiornale. 115.15 Telegiornale. 115.30 Telegiornale. 115.45 Telegiornale. 116.00 Telegiornale. 116.15 Telegiornale. 116.30 Telegiornale. 116.45 Telegiornale. 117.00 Telegiornale. 117.15 Telegiornale. 117.30 Telegiornale. 117.45 Telegiornale. 118.00 Telegiornale. 118.15 Telegiornale. 118.30 Telegiornale. 118.45 Telegiornale. 119.00 Telegiornale. 119.15 Telegiornale. 119.30 Telegiornale. 119.45 Telegiornale. 120.00 Telegiornale. 120.15 Telegiornale. 120.30 Telegiornale. 120.45 Telegiornale. 121.00 Telegiornale. 121.15 Telegiornale. 121.30 Telegiornale. 121.45 Telegiornale. 122.00 Telegiornale. 122.15 Telegiornale. 122.30 Telegiornale. 122.45 Telegiornale. 123.00 Telegiornale. 123.15 Telegiornale. 123.30 Telegiornale. 123.45 Telegiornale. 124.00 Telegiornale. 124.15 Telegiornale. 124.30 Telegiornale. 124.45 Telegiornale. 125.00 Telegiornale. 125.15 Telegiornale. 125.30 Telegiornale. 125.45 Telegiornale. 126.00 Telegiornale. 126.15 Telegiornale. 126.30 Telegiornale. 126.45 Telegiornale. 127.00 Telegiornale. 127.15 Telegiornale. 127.30 Telegiornale. 127.45 Telegiornale. 128.00 Telegiornale. 128.15 Telegiornale. 128.30 Telegiornale. 128.45 Telegiornale. 129.00 Telegiornale. 129.15 Telegiornale. 129.30 Telegiornale. 129.45 Telegiornale. 130.00 Telegiornale. 130.15 Telegiornale. 130.30 Telegiornale. 130.45 Telegiornale. 131.00 Telegiornale. 131.15 Telegiornale. 131.30 Telegiornale. 131.45 Telegiornale. 132.00 Telegiornale. 132.15 Telegiornale. 132.30 Telegiornale. 132.45 Telegiornale. 133.00 Telegiornale. 133.15 Telegiornale. 133.30 Telegiornale. 133.45 Telegiornale. 134.00 Telegiornale. 134.15 Telegiornale. 134.30 Telegiornale. 134.45 Telegiornale. 135.00 Telegiornale. 135.15 Telegiornale. 135.30 Telegiornale. 135.45 Telegiornale. 136.00 Telegiornale. 136.15 Telegiornale. 136.30 Telegiornale. 136.45 Telegiornale. 137.00 Telegiornale. 137.15 Telegiornale. 137.30 Telegiornale. 137.45 Telegiornale. 138.00 Telegiornale. 138.15 Telegiornale. 138.30 Telegiornale. 138.45 Telegiornale. 139.00 Telegiornale. 139.15 Telegiornale. 139.30 Telegiornale. 139.45 Telegiornale. 140.00 Telegiornale. 140.15 Telegiornale. 140.30 Telegiornale. 140.45 Telegiornale. 141.00 Telegiornale. 141.15 Telegiornale. 141.30 Telegiornale. 141.45 Telegiornale. 142.00 Telegiornale. 142.15 Telegiornale. 142.30 Telegiornale. 142.45 Telegiornale. 143.00 Telegiornale. 143.15 Telegiornale. 143.30 Telegiornale. 143.45 Telegiornale. 144.00 Telegiornale. 144.15 Telegiornale. 144.30 Telegiornale. 144.45 Telegiornale. 145.00 Telegiornale. 145.15 Telegiornale. 145.30 Telegiornale. 145.45 Telegiornale. 146.00 Telegiornale. 146.15 Telegiornale. 146.30 Telegiornale. 146.45 Telegiornale. 147.00 Telegiornale. 147.15 Telegiornale. 147.30 Telegiornale. 147.45 Telegiornale. 148.00 Telegiornale. 148.15 Telegiornale. 148.30 Telegiornale. 148.45 Telegiornale. 149.00 Telegiornale. 149.15 Telegiornale. 149.30 Telegiornale. 149.45 Telegiornale. 150.00 Telegiornale. 150.15 Telegiornale. 150.30 Telegiornale. 150.45 Telegiornale. 151.00 Telegiornale. 151.15 Telegiornale. 151.30 Telegiornale. 151.45 Telegiornale. 152.00 Telegiornale. 152.15 Telegiornale. 152.30 Telegiornale. 152.45 Telegiornale. 153.00 Telegiornale. 153.15 Telegiornale. 153.30 Telegiornale. 153.45 Telegiornale. 154.00 Telegiornale. 154.15 Telegiornale. 154.30 Telegiornale. 154.45 Telegiornale. 155.00 Telegiornale. 155.15 Telegiornale. 155.30 Telegiornale. 155.45 Telegiornale. 156.00 Telegiornale. 156.15 Telegiornale. 156.30 Telegiornale. 156.45 Telegiornale. 157.00 Telegiornale. 157.15 Telegiornale. 157.30 Telegiornale. 157.45 Telegiornale. 158.00 Telegiornale. 158.15 Telegiornale. 158.30 Telegiornale. 158.45 Telegiornale. 159.00 Telegiornale. 159.15 Telegiornale. 159.30 Telegiornale. 159.45 Telegiornale. 160.00 Telegiornale. 160.15 Telegiornale. 160.30 Telegiornale. 160.45 Telegiornale. 161.00 Telegiornale. 161.15 Telegiornale. 161.30 Telegiornale. 161.45 Telegiornale. 162.00 Telegiornale. 162.15 Telegiornale. 162.30 Telegiornale. 162.45 Telegiornale. 163.00 Telegiornale. 163.15 Telegiornale. 163.30 Telegiornale. 163.45 Telegiornale. 164.00 Telegiornale. 164.15 Telegiornale. 164.30 Telegiornale. 164.45 Telegiornale. 165.00 Telegiornale. 165.15 Telegiornale. 165.30 Telegiornale. 165.45 Telegiornale. 166.00 Telegiornale. 166.15 Telegiornale. 166.30 Telegiornale. 166.45 Telegiornale. 167.00 Telegiornale. 167.15 Telegiornale. 167.30 Telegiornale. 167.45 Telegiornale. 168.00 Telegiornale. 168.15 Telegiornale. 168.30 Telegiornale. 168.45 Telegiornale. 169.00 Telegiornale. 169.15 Telegiornale. 169.30 Telegiornale. 169.45 Telegiornale. 170.00 Telegiornale. 170.15 Telegiornale. 170.30 Telegiornale. 170.45 Telegiornale. 171.00 Telegiornale. 171.15 Telegiornale. 171.30 Telegiornale. 171.45 Telegiornale. 172.00 Telegiornale. 172.15 Telegiornale. 172.30 Telegiornale. 172.45 Telegiornale. 173.00 Telegiornale. 173.15 Telegiornale. 173.30 Telegiornale. 173.45 Telegiornale. 174.00 Telegiornale. 174.15 Telegiornale. 174.30 Telegiornale. 174.45 Telegiornale. 175.00 Telegiornale. 175.15 Telegiornale. 175.30 Telegiornale. 175.45 Telegiornale. 176.00 Telegiornale. 176.15 Telegiornale. 176.30 Telegiornale. 176.45 Telegiornale. 177.00 Telegiornale. 177.15 Telegiornale. 177.30 Telegiornale. 177.45 Telegiornale. 178.00 Telegiornale. 178.15 Telegiornale. 178.30 Telegiornale. 178.45 Telegiornale. 179.00 Telegiornale. 179.15 Telegiornale. 179.30 Telegiornale. 179.45 Telegiornale. 180.00 Telegiornale. 180.15 Telegiornale. 180.30 Telegiornale. 180.45 Telegiornale. 181.00 Telegiornale. 181.15 Telegiornale. 181.30 Telegiornale. 181.45 Telegiornale. 182.00 Telegiornale. 182.15 Telegiornale. 182.30 Telegiornale. 182.45 Telegiornale. 183.00 Telegiornale. 183.15 Telegiornale. 183.30 Telegiornale. 183.45 Telegiornale. 184.00 Telegiornale. 184.15 Telegiornale. 184.30 Telegiornale. 184.45 Telegiornale. 185.00 Telegiornale. 185.15 Telegiornale. 185.30 Telegiornale. 185.45 Telegiornale. 186.00 Telegiornale. 186.15 Telegiornale. 186.30 Telegiornale. 186.45 Telegiornale. 187.00 Telegiornale. 187.15 Telegiornale. 187.30 Telegiornale. 187.45 Telegiornale. 188.00 Telegiornale. 188.15 Telegiornale. 188.30 Telegiornale. 188.45 Telegiornale. 189.00 Telegiornale. 189.15 Telegiornale. 189.30 Telegiornale.

La selezione negli istituti tecnici e nella scuola dell'obbligo

Bocciati al «Giorgi» 65 studenti su cento

Un documento dei professori della CGIL, CISL e UIL - Sospesi gli esami al professionale INIASA - Proteste al Tasso contro le «promozioni condizionate» - Richieste immediate per il «Lagrange»

Per ordine del Sig. Provveditore Agli Studi di Roma e per dovere di ufficio si comunica quanto stabilito dal Telegamma Ministeriale n° 3015 che si trascrive integralmente-
"Alunni Liceo Tasso denunciati Procura Repubblica dovranno essere esaminati scrupolosamente con riserva eventuali decisioni che dopo pronuncia Magistrato penale potranno essere adottate da competente Consiglio Professori in sede disciplinare- Di tale condizione- rispettive famiglie dovranno essere tempestivamente rese edotte".

La lettera (che riproduce il telegamma ministeriale) inviata dal preside del liceo Tasso agli studenti sotto inchiesta

Bocciati in massa allo Istituito tecnico Giorgio: 65 studenti su cento sono stati respinti o rimandati. In alcune classi la selezione ha assunto aspetti allarmanti: in una seconda, ad esempio, su 34 alunni solo 3 sono stati ammessi, mentre 16 sono stati respinti. In due prime, entrambe di 25 alunni, rispettivamente 12 e 11 giovani dovranno ripetere l'anno.

Il «Giorgi» è un istituto tecnico di periferia, vanno chiaramente denunciate le responsabilità e assurdi criteri discriminatori. Il numero delle classi la selezione ha assunto aspetti allarmanti: in una seconda, ad esempio, su 34 alunni solo 3 sono stati ammessi, mentre 16 sono stati respinti. In due prime, entrambe di 25 alunni, rispettivamente 12 e 11 giovani dovranno ripetere l'anno.

che ospita 1700 studenti, provenienti da diversi agglomerati della zona sud della città (Collatino, Villa del Giordani, Centocelle, Tor Sapienza, Torre Mastra). Gli allievi sono quasi tutti figli di operai. Sulla vicenda hanno preso nettamente posizione gli insegnanti del liceo, che sono alcuni testimoni che lo sostengono e i poliziotti fanaloni che ne denunceranno l'identità, se mai riusciranno ad identificarlo, per istigazione al suicidio.

Casa della Cultura «4 Venti 87»

Dibattito sulla mafia

Si svolgerà domani alla Casa della Cultura in via del Corso 287 un dibattito sulla mafia presieduto da Simona Gatto. La discussione, alla quale interverranno Libero Della Biotta, Vittorio Frosini, Emilio Fede, Giovanni Sgarbi, Domenico Novacco, Giuliana Scialoja e Cesare Terranova, muoverà dall'esame di alcuni recenti volumi sull'argomento. I libri che saranno oggetto del dibattito sono: «La mafia e lo Stato» di E. Mattaliano - Editori Riuniti; «La mafia ieri e oggi» di D. Novacco - Editore Feltrinelli; «Da Mauro» di G. Scialoja, edito anch'esso da Feltrinelli.

La politica estera dell'Italia

Alle 21 di oggi, al centro di cultura «4 Venti 87», si svolgerà un incontro dibattito sulla politica estera dell'Italia nell'attuale fase internazionale. Parteciperanno Sergio Segre, responsabile della Sezione esteri del PCI, Riccardo Lombardi, della Direzione del PSI, Roberto Maffioletti, della Direzione del PSUIP. I nodi della discussione saranno: la conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa, e, per quanto riguarda il Vietnam, la fine dell'aggressione americana, il riconoscimento della RDV e la pace nel sud est Asiatico.

E' scomparso da 8 giorni Nessuna traccia del tedesco accusato di traffico d'armi

Intanto è stato rinnovato il permesso di soggiorno al giordano gestore del «Diplomat»

Proseguono le indagini della polizia e della magistratura sul presunto traffico di armi, di cui è sospettato un commerciante tedesco di 40 anni, Christian Friederich Ring, nella cui abitazione sono state scoperte due pistole e un mitra di fabbricazione americana. E' nel corso di queste indagini che è venuto fuori anche il nome di Yahia Abugheida, cittadino giordano ed ex gestore di un locale notturno, il «Diplomat»: il suo nome - secondo quanto hanno riferito gli inquirenti - si troverebbe, infatti, in un taccuino che è stato sequestrato, insieme ad altri documenti ed incartamenti, nella casa del Ring. Yahia Abugheida si è presentato spontaneamente in questi giorni alla polizia che al magistrato chiedendo la sua posizione. Ieri mattina l'arabo si è presentato all'ufficio stranieri della questura per regolarizzare il suo permesso di soggiorno scaduto: tale permesso gli è stato prorogato per un altro mese. Sempre ieri mattina era trapeolata, a palazzo di Giustizia, la voce secondo cui Yahia Abugheida sarebbe stato implicato, recentemente, nel dirottamento di un aereo della «TWA» a Beirut. Ma questa circostanza è stata smentita categoricamente dall'ufficio politico della questura.

La «Pietà» restaurata entro l'anno?

Entro la fine dell'anno la Pietà sarà completamente restaurata. Lo assicura il direttore generale dei musei vaticani, professor Deodato Regid De Campos, che dirige i delicatissimi lavori di restauro. L'opera di Michelangelo - gravemente danneggiata, irrimediabilmente secondo alcuni, da Laslo Tolt, l'australiano che la prese a martellate sostenendo di essere Cristo - nonostante le molte offerte di noti esperti da tutto il mondo, sarà dunque restaurata dall'equipe del Vaticano: i lavori, come si è detto, proseguono velocemente, già sono iniziate le documentate fotografiche dei danni e le prove di selezione dei materiali da usare; quindi, per Natale, la Pietà sarà come prima.

E' USCITO IL N. 3 DI Lazio Settanta

LA RIVISTA DEL COMITATO REGIONALE DEL P.C.I.
Contiene:
● Dopo il voto (editoriale)
● Come ha votato il Lazio: il giudizio dei dirigenti del PCI
● I risultati elettorali della Regione (12 tabelle). L'opinione degli altri
● Galluppi: Le forze di ispirazione socialista di fronte alla DC
● Marforio: La logica della follia
● Prisco: Il personale della Regione
● Onorati: I comunisti alla Massey & Ferguson
● Tremezzini: Potere politico e informazione nella storia delle RAI-TV
● Marietta: Il programma sanitario ospedaliero
● D'Avversa: Un nuovo «terminal container» a Pomezia
● Salinari, Paduan: Su alcune tendenze del settore metalmeccanico del Lazio

DONNA SI GETTA NEL VUOTO DAL PINCIO

«Buttati, che aspetti?..», le avrebbe gridato un giovane scomparso subito dopo la tragedia

I due sono arrivati insieme sul piazzale - Una violenta discussione, poi l'uomo se ne è andato solo - Lei si è tolta le scarpe, ha scavalcato la balaustra, si è lasciata cadere sulla strada sottostante - « Che importa come mi chiamo... ho quattro figli... », ha detto prima di perdere i sensi - E' morta in ospedale - Identificata dal marito - Adesso la polizia ricerca lo sconosciuto

«Che importa il mio nome... ho quattro figli...», è riuscita a mormorare al giovanotto - uno dei camerieri del bareto del Pincio - che per primo stava tentando di soccorrerla, poi ha perduto i sensi e, non prima di essere morta in un lettino del San Giacomo. Si era lanciata nel vuoto dalla grande terrazza, dalla cosiddetta terrazza di villa Borghese ed era lombata sul marciapiedi della sottostante discesa, proprio accanto ad uno dei fontanili di via Gabriele D'Annunzio, che sono sotto la balaustra, non aveva documenti in tasca ma sono riusciti ad identificarla in poche ore. E' stato lo stesso marito - insospetito per la lunga assenza da casa della moglie, messo in allarme dalla notizia del suicidio - a raccontarlo, in base a quanto era alterato, spesso ha alzato il tono della voce. E qualcuno lo ha sentito; qualcuno adesso giura che il giovane ha gridato alla sua consorte quella frase, quell'invito esplicito perché si lanciasse nel vuoto. «E buttati, che aspetti?..», avrebbe ripetuto; subito dopo è andato via.

Laura Lori è rimasta per qualche attimo immobile: i gomiti poggiati sulla balaustra di marmo, lo sguardo fisso verso piazza del Popolo. Nessuno, purtroppo, le ha fatto caso; e invece, all'improvviso, la donna si è sfilata i sandali e li ha poggiati assieme al giaccheton in terra, infine, ha scavalcato senza in animo di esitazione la balaustra, si è lasciata cadere nel vuoto. Senza un grido, e prima ancora che le persone più vicine a lei potessero tentare di bloccarla. E' stato un volo spaventoso, almeno venti metri nel vuoto prima della caduta accanto ad uno dei fontanili, ma la donna non ha perduto immediatamente i sensi. Era

rita a morte, con gravissime lesioni interne, una gamba e un braccio fratturati si premeva con le mani lo sterno. Si lamentava quando sono arrivati i soccorritori. Il primo è stato uno dei camerieri del chioschetto del Pincio, Armando Figliotti. «Perché lo ha fatto? Come si chiama?..», ha detto alla giovane mentre cercava in qualche modo di prestarle aiuto. «Sel un bravo ragazzo; sono stanca di vivere in questo mondo - ma ho mormorato lei - ma che importa il mio nome?», avrebbe risposto. «E' stata la sua ultima frase; subito dopo è svenuta. Qualcuno, intanto, aveva chiamato Croce rossa e polizia ma è passato un quarto d'ora prima che arrivasse ambulanza e «pantere». Sono bastati invece pochi secondi per il tragitto dalla discesa del Pincio al San Giacomo. E qui i medici del pronto soccorso hanno allargato le braccia; Laura Lori era in coma, non c'era più niente da fare. E' spirata alle 14.30.

La famiglia di Laura Lori viveva da molti anni nell'appartamento di via Palermo. Prima che nascesse Federico un altro suo fratellino era morto. Né questo era stato l'unico dispiacere per la donna e il marito, a detta dei vicini: tutti e quattro i figli, infatti, hanno sempre sofferto di linfatismo, specialmente Elisabetta e il piccolo Federico, per cui il padre ha speso molto denaro per farli curare. Ieri mattina la portiera ha visto Laura Lori uscire dal palazzo. «Mi ha detto che sarebbe andata dal medico...», ha raccontato la portiera, che da allora non l'ha più vista. Carlo Finocchi è stato interrogato e non si sa cosa abbia raccontato della vita della moglie, se abbia messo la polizia sulle tracce del misterioso giuliano che era con la donna al Pincio. D'altronde, poliziotti subito dopo la tragedia, avevano effettuato una lunga ma infruttuosa battuta all'interno di villa Borghese e nelle zone immediatamente vicine, alla ricerca di questo uomo «alto, atletico, abbronzato». Sembra ovvio, comunque, che lo sconosciuto sarà identificato, prima o poi; e forse solo lui potrà spiegare cosa significasse quella sua frase, soprattutto perché Laura Lori si è uccisa.



Il corpo di Laura Lori, composto su un lettino del S. Giacomo dove è spirata poco dopo il ricovero

In tasca neanche un documento

Laura Lori - così si chiamava la donna - abitava in via Palermo II ed aveva davanti a sé un futuro brillante. Per anni ma il suo aspetto era molto giovanile, tanto che i soccorritori l'avevano definita una trentenne. Bella, intelligente, di buona famiglia, almeno venti metri nel vuoto prima della caduta accanto ad uno dei fontanili, ma la donna non ha perduto immediatamente i sensi. Era

Molti punti misteriosi

Si è capito subito, a questo punto, che non si trattava del solito suicidio drammatico ma chiaro nei motivi e nel perché; una inchiesta era necessaria per chiarire alcuni punti misteriosi. Anzi tutto bisognava identificare la giovane; poi sarebbe stato necessario capire quali rapporti la legavano allo sconosciuto che era con lei; rifare il suo interrogatorio, se veramente esistesse, come affermavano numerosi testimoni. Dare lo sconosciuto sarà identificato, prima o poi; e forse solo lui potrà spiegare cosa significasse quella sua frase, soprattutto perché Laura Lori si è uccisa.

LIRICA - CONCERTI

A.M.R. Domani alle 21,30 alla Chiesa S. Ignazio in Piazza S. Ignazio concerto dell'organista W. Van de Meer.

CABARET - MUSIC HALL - ETC.

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea, 6 - Tel. 589.16.71) Alla vigilia di Ferragosto di puro folklore italiano.

Schermi e ribalte

G.T.L. pres. «Tra un atto e l'altro» di S. Lopez e L'Arcobaleno» di R. Fingert.

ALBUCA (Piazza Italia, 6 EUR - Tel. 591.09.86) Il primo spettacolo di D. Reed DR. EUNYVA (Tel. 664.736) Oggi a me domani a te, con M. Forest (VM 14) G. FIAMMA (Tel. 471.100) Assassino sul treno, con M. Rubino DR. DOCUMENTARIO FIAMMETTA (Tel. 470.464) Fratello sole sorella luna, con G. Finocchi DR. GALLERIA (Tel. 673.267) Saffo, con M. Visoly DR. GARDEN (Tel. 582.458) Dio perdona, io no! con T. Hill DR. GIARDINO (Tel. 894.946) Controfigura per un delitto, con S. Davis Jr. (VM 18) G. GIULIARDI (Tel. 858.326) Gastone, con A. Sordi SA G. GOLDEN (Tel. 725.002) Amicizia (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 582.271) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P. Pascali DR. MODERNO (Tel. 460.282) Decamerone francese, con S. Soukka (VM 18) G. NEW YORK (Tel. 708.271) Decamerone n. 3, con B. Loncar (VM 18) G. MAZZINI (Tel. 351.942) La donna invisibile, con G. Balli (VM 18) DR. MERCURY Conoscenza carnale, con J. Nicotri (VM 18) SA G. METRO DRIVE-IN (Tel. 609.0243) I due nemici, con A. Sordi SA G. METROPOLITAN (Tel. 689.400) Chiusura estiva (VM 14) G. AMERICANA (Tel. 869.493) Gli artisti del quartiere, con E. Porter DR. MODERNO (Tel. 460.282) Amami dolce vita, con P.

Domani seconda prova azzurra a Sofia

Chinaglia centravanti nella nazionale a Sofia

Quasi sicuramente anche Albertosi al posto di Zoff e Bedin mediano invece di Agropi - Benetti un tempo al posto di Mazzola

Dal nostro inviato

SOPIA, 19
Un balzo di quaranta minuti su di un piccolo turbotto di fabbricazione sovietica, e la nazionale azzurra da Bucarest s'è trasferita a Sofia; seconda tappa del suo «nuovo corso». Un'atmosfera di grande tensione pervadeva la grande cultura ed ora, qui in Bulgaria, la temperatura è su per giù quella che avevamo la scorsa a Milano. Il cielo è grigio, minaccioso e soffia da

nord una leggera brezza: davvero la benvenuta dopo l'afa macedoniana di Bucarest. Ovviamente se ne rallegrano anche i giocatori che, consumati il pranzo e la tonificante pennichella di prammatica, si sono presentati arzilli e di ottima lena al previsto allenamento pomeridiano. Il fresco insomma scaccia molte preoccupazioni, aiuta a rigenerare gli acciacchi a tenere viva la concentrazione, alto il morale.

Per gli altri comunque, per quelli cioè che non hanno giocato a Bucarest, o che hanno pochissime probabilità di giocare qui, intendiamo Fedele, Superchi, Sola, Santarini, Bigon e magari Benetti, non è che si possa parlare di mesi lunghi o di atteggiamenti di circostanza. Ognuno ha capito le finalità di questo tour e gli intendimenti con cui è stata allestita, ognuno sa che ci sarà spazio e tempo per tutti e che l'impostazione, insomma, essere entrati nel «giro», per cui accetta la sua parte senza malumori, senza avvilimenti rassegnazioni, senza risentimenti polemici.

Chiara che tutti, ed è incoraggiante e di buon auspicio che sia così, vorrebbero almeno una fetta di gloria, ma una volta concesso, stante il numero, che è impossibile averne per tutti, nessuno se ne addia. Al punto che in questi giorni, e in queste circostanze, a fare prelativa in famiglia, a tener cioè nascosta per altre ventiquattrore la formazione che incontrerà i bulgari. Stante infatti, nella lunga attesa dell'involo all'aeroporto, abbiamo invano tentato di sondare e di strappare i nomi. Non sono serviti né i giri larghi, né i falsi scopi, né le cosiddette domande «astute»; ormai s'è fatta una esperienza da incalcolabile «presage» e quando proprio teme di non reggere al fuoco incrociato adotta la tattica della testuggine, spegne cioè gli occhi, tappa la bocca e chi l'ha sentito l'ha sentito.

Un'unica concessione, in proposito, aveva fatto fin da ieri: confermerà cioè a Sofia il mediano invece di Agropi di Bucarest; vale a dire che abbiamo con Spinosi, Rosato, Buranich, Marchetti, i quattro mediani della squadra. Del portiere non parla, ma è pressoché scontato, dopo aver udito al riguardo le conferenze di chi con lui collabora, che occuperà questa volta ad Albertosi; non tanto perché si voglia «punire» Zoff della «gaffe» che ci costò la vittoria di Bucarest, quanto per un prestabilito turno di rotazione.

E ci auguriamo in proposito che sia effettivamente così, perché non sarebbe dall'alto dell'estrometterlo sui due piedi, il modo migliore di rinfancare il morale indubbiamente un poco scosso del bravo Zoff, di tenersi alla lettera e allo spirito dei nuovi intendimenti.

E con Albertosi, dunque, fatto il caso, è stato, anzi l'indisponibilità pressoché certa di Agropi, quasi sicuramente sarà Bedin il settimo, inamovibile dopo l'ottima esibizione di Bucarest, che ci fermava del resto in meglio il secondo tempo di Bruzelles, è di rigore Capello. Per gli altri quattro invece è al momento una autentica lotteria. Anche perché Mazzola lamenta tuttora dei risentimenti all'inquine sui quali i medici, per escludere motivi d'altalena, anche dopo l'allenamento odierno non si sono definitivamente pronunciati, mentre Chinaglia arriverà domani pomeriggio, in seguito allo sciopero degli aerei.

A questo punto però, limitando magari le scommesse, giocheremmo Mazzola per primo tempo, sostituito da Benetti nella ripresa, e da Bedin ancora Causio all'ala destra, e solo per quote da capogiro potremmo concedere qualche chance a Bigon (a quel Bigon, detto tra parentesi, che vedremo comunemente volentieri non fosse che per farcene una idea precisa in rapporto alle sue future possibilità azzurre), giocheremmo infine, come da manica, Prato nel primo tempo e Anastasi nel secondo.

Ragion per cui, tirando le somme, possiamo anticipare Valcareggi e dettare in tutta tranquillità questa serotomissima formazione: Albertosi; Spinosi Marchetti; Bedin Rosato. Buranich; Causio, Mazzola (Benetti), Chinaglia, Capello, Prato, Anastasi. Con le dovute, ovvie riserve sulle condizioni di Chinaglia, co-

Nixon sollecita l'invito a presenziare alle Olimpiadi

NEW YORK, 19
La rivista americana «Newsweek» scrive nel suo ultimo numero che Monaco si appresterebbe a ricevere il presidente Nixon durante i giochi olimpici.

Secondo la rivista, la Casa Bianca ha già fatto passi decisivi presso la RFT affinché il presidente sia invitato ufficialmente ai giochi olimpici.

Per qualcosa di più preciso bisogna attendere domani. Adesso andiamo a scoprire questa città che, da quanto si può vedere alla finestra del centralissimo albergo che ci ospita, dev'essere davvero bella. A domani, allora.

Bruno Panzera

le due squadre appaite l'ha spuntata Ternana, che giocava in casa, e non ha dato al Novara il tempo di respirare per evitare qualsiasi sorpresa.

La squadra piemontese nel giro di meno di mezz'ora si è ritrovata con due reti al passivo, costretta a subire la Ternana, insomma, ha voluto impedire subito che l'avversaria, giocando la sua onesta partita, potesse accanirsi col passare del tempo e creare qualche difficoltà.

Con questo comportamento ricco di determinazione la Ternana ha concluso la sua fatica, ha ottenuto quella promozione che insegua già da qualche anno. È la prima volta che una squadra umbra entra nel massimo torneo del calcio italiano, e gli auguri pertanto sono di obbligo, non solo, ma anche di simpatia.

Certo, adesso altri problemi si aprono per gli sportivi di Terni, ma abbiamo la sensazione che essi, abilitati come sono alla concretezza, avranno già programmato ogni cosa in previsione di quello che sarebbe potuto accadere.

E riteniamo pertanto che non si troveranno di fronte a grosse difficoltà, anche se non perderanno il senso della misura. E' questa già una buona premessa che garantisce un comportamento tranquillo

o onorevole della Ternana nel prossimo campionato di serie A, che fra l'altro potrà contare sui grossi incassi delle partite con la Roma e con la Lazio. Per la Lazio e per il Palermo, d'istinto, si tratta di un ritorno. Anche queste due squadre hanno dovuto soffrire fino in fondo. Ma alla fine, proprio una delle loro antiche glorie, la Reggina, ha risolto ogni problema, imponendosi sul Como e stroncandone ogni speranza.

Ecco, se è un fatto positivo da sottolineare in relazione a questa ultima giornata di campionato, è l'impegno col quale si sono battute le squadre che, in un modo o nell'altro, potevano determinare qualche soluzione di questa accanita lotta per la promozione.

Della Reggina abbiamo detto: ha onorato nella partita più delicata il suo meraviglioso campionato, ed ha piegato quel Como, che, pure, ha disputato un campionato notevole. E che dire del Bari e del Sorrento? Il Bari, una squadra delusa, ha ritrovato il colpo, nello incontro con la Lazio, orgoglio, volontà, e se, volete, anche un pizzico di grinta. Tanto che la Lazio, per forza di cose, s'è dovuta mostrare accorta. Ed ha giocato per il punto. Certo, ne ha sofferto lo spettacolo, la partita è stata piuttosto brutta, ma non è certamente quello il momento di raccogliere qualche auspicio.

E il Sorrento? Ormai liquidato, retrocesso, deluso più che mortificato, ha tenuto testa al Palermo e non gli ha consentito di andarsene con un pareggio. Un comportamento, insomma, più che lodevole quello della Reggina, del Sorrento e del Bari.

E adesso dovremmo dire se il verdetto del campionato è giusto. Per il momento, direi di no. Avevamo indicato la Lazio, il Palermo e la Ternana in una ristretta rosa che comprendeva anche il Bari, e con qualche riserva. La Lazio, e il Foggia, senza trascurare il Perugia. Diciamo allora che, a noi, sembra giusto il verdetto del campionato, ed anzi si debbono ringraziare senza dire come la Reggina, il Cesena, il Como, vale a dire le rivelazioni e il stesso Perugia, se esso non si è risolto ancora più rapidamente, pensando tutto il suo interesse, visto che prima il Foggia, poi il Catania, infine il Bari hanno ceduto con un anticipo che era difficile da prevedere e che lascia sconcerati.

Un riconoscimento va anche al Taranto che è stato l'animatore della prima parte del campionato, al Genoa che, dopo una lunga crisi, avrebbe addirittura rapido, nel gruppo della battistrada. Deludente il Brescia, normale il Novara e il solito Arezzo che vien fuori nel finale. Reggina e Monza debbono far tesoro della gran paura che hanno sofferto in questo campionato, e ringraziare anche il Livorno, il Sorrento e il Modena che non hanno saputo sfruttare delle loro disastrosi. E scontano questa colpa con la retrocessione.

Michele Muro

Portogallo-Cile 4-1

RIO DE JANEIRO, 19
Il Portogallo ha battuto il Cile 4-1 in un incontro valido per il Torneo dell'Indipendenza, noto come la mini-Coppa del mondo di calcio, in svolgimento in diverse città brasiliane. Questi gli altri risultati: Irlanda-Ecuador 3-2, Francia-Colombia 3-2, Argentina - Selezione Centro Americana 7-0, Jugoslavia-Bolivia 1-1, Perù-Venezuela 10-

Questa sera (ore 21.30) all'Olimpico la Roma è di scena in una amichevole di buon interesse contro i brasiliani del Corinthians. Gli ospiti sono infatti un complesso di tutto rispetto che praticano un calcio spettacolare e che non per questo disdegnano i risultati pratici.

Anche se in questa tournée hanno dovuto fare a meno dei loro fuoriclasse, vale a dire Rivelino che è già stato ribattezzato il nuovo Pelé ed il terzino Ze Carlos, ambedue impegnati con la nazionale brasiliana, gli ospiti possono schierare una formazione di tutto rispetto. L'allenatore Duque, dopo il provino effettuato ieri mattina, ha

comunicato che il Corinthians (una squadra fondata nel 1910 da emigrati italiani) scenderà in campo così: Sidney; Miranda Pedrinho; Guaracy. Baldocchi, Tiao; Vaguiinho, Nelson Lopes, Mirandinho, Adaozinho, Aladim.

Ma a prescindere dal valore e dalla prestazione degli ospiti, un motivo di interesse particolare è offerto dal «test» che la Roma è chiamata ad affrontare nel quadro della preparazione per la finale di sabato sera del torneo anglo italiano con il Blackpool.

Come è noto si tratta di un traguardo assai ambito da Herrera, anche perché è l'ultimo che la stagione offre alla Roma dopo il fallimento in coppa Italia, in campionato, in coppa UEFA e dopo la sconfitta della «Primavera» nella finale con la Juventus.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

alle spalle di Pfenninger. La tappa odierna, con i suoi tre colli di prima categoria, ha operato una netta selezione fra i concorrenti, della quale si è avvantaggiato il corridore trentino, che sulla cima del monte Grans, ha trovato la forza per distanziare anche lo svizzero Kurt Rub.

La classifica generale vede sempre al comando Pfenninger, seguito però dal belga David, ma i veri favoriti della corsa risultano il francese Pingeon e il nostro Dancberg, rispettivamente terzo a 15' e quinto a 17', entrambi in posizione ideale per piazzare la «botte» risolutiva.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei terzini inoltre vedrà Morini al fianco di Bertini rientrato dal prestito al Prato e chiamato a dimostrare di poter essere utile alla Roma anche nel prossimo anno. La formazione giallorossa sarà dunque la seguente: Ginulfi; Morini, Bertini, Salvo, Cappelli, Liguori; Cappellini, Spadoni, Zigi, Cordova, Franzot. Non improbabile nel secondo tempo qualche ritocco: ci saranno infatti in panchina pronti ad essere utilizzati Zigi, Scaratti, Petrelli, Peccinini.

Contro il Blackpool la Roma presenterà la migliore formazione possibile, mentre stasera sarà priva di Bert e Santarini impegnati con la nazionale. Di conseguenza stasera rivedremo Cappelli stopper e verrà provato Liguori libero; la coppia dei

Centinaia di incursioni oltre il 20° parallelo

Ripresi i criminali attacchi USA sulla zona di Hanoi e Haiphong

Si vuole fare del Nord Vietnam tutta una « terra bruciata » - Quattro apparecchi abbattuti - Il presidente fantoccio di Saigon ammette gli scacchi e i rovesci subiti ad opera del FNL - L'arrivo di Kissinger a Pechino - Sihanuk a Bucarest

SAIGON, 19. Le oltre trecento incursioni aeree del Sud Vietnam del Nord, è stato rivelato oggi a Saigon, sono state concentrate su una fascia di territorio di non più di cento chilometri, secondo una lettera di bombardamenti di « saturazione » che si traducono, né più né meno, nel tentativo di fare del Vietnam del Nord una « terra bruciata ».

vincibile della verità e applichino correttamente i principi del marxismo-leninismo per dimostrare l'inevitabile sconfitta della cricca Nixon in questo momento, la storia esige che il fronte unito del popolo del mondo contro l'imperialismo americano aggraveri realizzando l'unità d'azione per ridurre in briciole la dottrina di Nixon ».

PECHINO, 19. Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, è giunto oggi a Pechino, dove si tratterà quattro giorni. È stato ricevuto all'aeroporto dal ministro degli Esteri cinese Qi Peng-fei e da altre personalità.

BUCAREST, 19. Il capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanuk, è giunto oggi a Bucarest da Pechino, per una visita ufficiale in Romania. Sihanuk è stato accolto dal Presidente Ceausescu e dal Primo ministro Maurer.

Trasferimento di funzioni dal governo al parlamento e alla magistratura

Ungheria: nuova legge di riforma della giustizia

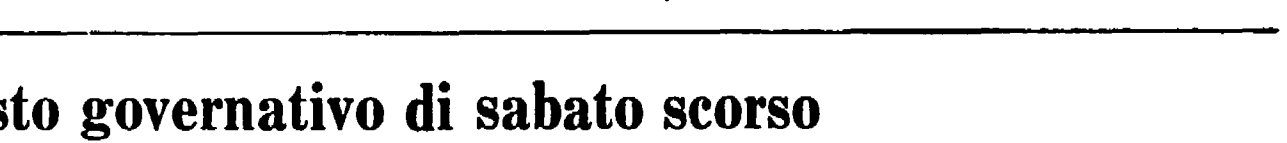
Introdotta la garanzia legale e favorito il sorgere di autonomie che in prospettiva dovrebbero conferire alla società un carattere pluralistico - Le innovazioni sono già in gran parte operanti - In corso il rinnovo dei codici

Nella sua prossima riunione il Parlamento ungherese sarà chiamato a discutere e approvare la nuova legge giudiziaria. Si tratta di una vera e propria riforma imperniata sui due principi fondamentali dell'indipendenza dei giudici e dei diritti degli imputati.

Particolarmente importante è il trasferimento di funzioni e poteri dal governo al Parlamento e dal governo alla Magistratura. Per esempio, con la nuova legge i giudici vengono eletti dal Consiglio presidenziale della Repubblica, un organo del Parlamento composto di 21 membri, che esercita le funzioni dell'assemblea tra una sessione e l'altra.

COLLOQUI DI TITO A VARSAVIA

Il presidente jugoslavo, Tito, è giunto ieri a Varsavia per una visita di amicizia, su invito del primo segretario del POUW, Gierek, e presidente del Consiglio, Jablonski.



to ieri a Varsavia per una visita di amicizia, su invito del primo segretario del POUW, Gierek, e presidente del Consiglio, Jablonski. La visita, che durerà quattro giorni, si inserisce in un quadro di rapporti divenuti negli ultimi tempi particolarmente stretti e amichevoli.

Dopo il rimpasto governativo di sabato scorso

L'EX MINISTRO CILENO VUSKOVIC ASSEGNATO A UN NUOVO INCARICO

Dal titolare del dicastero dell'economia a vice-presidente (con rango di ministro) del Comitato esecutivo economico nazionale, presieduto da Allende - Per la prima volta una donna nel governo: è la comunista Mireya Baltra, già venditrice di giornali, ora ministro del lavoro e della previdenza sociale

NOSTRO SERVIZIO. SANTIAGO DEL CILE, 19. Con il rimpasto governativo del presidente socialista Allende sabato scorso, è entrata per la prima volta nel governo della coalizione di sinistra l'Urrutia, la veterana e donna Mireya Baltra, militante del Partito comunista dal 1958, alla quale è stato affidato il ministero del lavoro e della previdenza sociale.

republicana cilena. In due riprese Mireya Baltra fu fra le dirigenti del Fronte femminile della Cptura unica dei lavoratori cileni (CUTA), quindi divenne dirigente della Federazione nazionale dei venditori di giornali in tale qualità promosse il varo della legge di previdenza sociale di cui attualmente beneficiano i membri di questo sindacato.

loro collaborazione, con un particolare accento al gen. Pedro Palacios, ex titolare del portafoglio delle miniere. Il presidente ha detto di aver accettato le dimissioni del generale Palacios « per evitare che il rancore politico e la passione esaltata al volgersero contro l'esercito, per il fatto che uno dei suoi dirigenti era membro del governo ».

Azione popolare indipendente (API). Due dei nuovi ministri, Orlando Milas e Mireya Baltra, erano fino a sabato deputati. La loro nomina a membri del governo provoca quindi la vacanza di due seggi alla camera, poiché fra i due incarichi c'è incompatibilità.

Finisce lo sciopero dei portuali inolesi

LONDRA, 19. I trentacinquemila portuali che con il loro sciopero hanno bloccato i porti della Gran Bretagna, venerdì scorso hanno votato questa mattina per la ripresa del lavoro a partire da domani, accogliendo un messaggio di benedizione e raccomandazione del loro sindacato.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

24 morti in scontri fra indu e musulmani

NEW DELHI, 19. Ventiquattro persone sono morte, a quanto si è appreso, in scontri fra indu e musulmani in due città dell'Uttar Pradesh (India settentrionale) Benares e Perorab.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

Washington, 19. L'ex-ministro della giustizia Mitchell, attualmente massimo dirigente della campagna per la rielezione di Nixon, si è affrettato a dichiarare che il capo dei servizi di sicurezza della campagna presidenziale, James McCord, sabato scorso dalla polizia mentre cercava di fotografare documenti e di installare microfonici nella sede del partito democratico, a Washington.

Delegazione vietnamita a Mosca

MOSCA, 19. Su invito del comitato sovietico per il Vietnam si trova in Urss una delegazione della commissione vietnamita per l'inchiesta sui crimini di guerra americani nel Vietnam, diretta dal membro della commissione. Il colonnello Mai Lam vietnamita si sono incontrati con gli attivisti del comitato sovietico per il Vietnam ed hanno inoltre visitato il comitato delle donne vietnamite.

Tre soldati inglesi uccisi nell'Ulster

BELFAST, 19. Una bomba è esplosa ieri sera in una casa mentre era in corso una perquisizione da parte di soldati britannici: due soldati sono stati uccisi e un terzo è morto poco dopo il ricovero all'ospedale, altri quattro militari sono rimasti feriti in modo grave.

Per l'esplosione in una casa

Salgono così a 43 i militari inglesi rimasti uccisi questo anno nell'Ulster. A Belfast due bombe esplose a pochi minuti di intervallo hanno gravemente danneggiato una officina alla periferia della città, senza fare vittime.

37 Tupamaros arrestati (fra cui 1 prete, 4 medici 12 insegnanti)

MONTEVIDEO, 19. L'esercito uruguayano ha annunciato di aver arrestato nel dipartimento di Rivera, 37 persone accusate di essere Tupamaros, (guerriglieri urbani). Tra gli arrestati figurano un sacerdote, quattro medici, dodici insegnanti, un evaso dal carcere di Punta Carreta. Inoltre sono stati scoperti diversi rifugi dell'organizzazione di guerriglia. Infine alla periferia di Montevideo è stata scoperta una tipografia clandestina nel scantinato di un edificio dove sono state trovate anche armi, munizioni

Manovra centrista

(Dalla prima pagina) Di avere accolto « con rammarico » la decisione repubblicana « di essere nella maggioranza, ma non nell'eventuale governo. Abbiamo anche espresso il nostro parere sul modo con cui finora il presidente incaricato ha gestito la crisi ed anche sul modo con cui ha gestito gli affari di governo nei mesi passati, dopo avere avuto il nostro voto, come voi ricordate, nel mese di febbraio ».

Di avere accolto « con rammarico » la decisione repubblicana « di essere nella maggioranza, ma non nell'eventuale governo. Abbiamo anche espresso il nostro parere sul modo con cui finora il presidente incaricato ha gestito la crisi ed anche sul modo con cui ha gestito gli affari di governo nei mesi passati, dopo avere avuto il nostro voto, come voi ricordate, nel mese di febbraio ».

In conclusione, quindi, il prossimo passo della crisi si svolgerà nella direzione del PSDI. Soltanto dopo decisioni socialdemocratiche, le delegazioni dei quattro partiti torneranno a riunirsi insieme a Palazzo Chigi.

Petrolio: collaborazione fra Irak e Italia

Una delegazione irakena diretta dal ministro per il petrolio Saadon Humadi è stata ricevuta ieri mattina dal ministro del commercio estero italiano sen. Camillo Ripamonti. In precedenza la delegazione irakena della quale fanno parte il presidente dell'Ente petrolifero di Stato (INOC) Adnan Alkassab ed esperti del ministero del petrolio e dell'ente, era stata ricevuta dal presidente dell'ENI Girotti e dal suo collaboratore per il commercio estero dei problemi connessi alla applicazione dell'accordo ENI-INOC firmato il 10 marzo scorso per la fornitura decennale di greggio irakeno in cambio di attrezzature, impianti e servizi forniti dalle società del gruppo ENI.

Il mese prossimo — a giudizio di Ripamonti — una delegazione italiana partirà per Baghdad. Quanto alla recente nazionalizzazione delle società petrolifere irakeni, il ministro Ripamonti ha detto che « non se n'è fatto discorso » in quanto essa non crea problemi per il nostro paese poiché i rapporti commerciali con l'Irak in questo paese sono regolati da un accordo preesistente alla nazionalizzazione stessa.

PSDI Nel partito socialdemocratico sono emerse, negli ultimi giorni, le riserve e le contrarietà all'operazione centrista. Due membri della Direzione del partito, Orsello e Di Giesi, si sono pronunciati nettamente contro. A favore, invece, si è ovviamente schierato Preti, insieme al suo gruppo. La posizione di Saragat non è stata precisata alla luce degli ultimi sviluppi.

Assemblee nell'URSS sulla visita di Nixon e sull'atteggiamento cinese

MOSCA, 19. Una nota dell'agenzia Ansa riferisce che sarebbero in corso nell'Unione Sovietica una serie di assemblee di partito, nelle quali si discuterebbero i motivi per cui il « piano » del Comitato centrale del PCUS confermo la decisione di far corso alla visita di Nixon a Mosca. I conferenzieri incaricati di tenere le assemblee informano gli iscritti sui problemi che sono stati affrontati dal « vertice » URSS-USA e sui risultati di « vertice » stesso.

Interrogato dai giornalisti su questa punta, la Malfa ha evitato una risposta diretta alle domande, dicendo che i repubblicani « sul tema dell'avversione al MSI non hanno bisogno di assicurazioni ». Gli è stato fatto presente, allora, che la maggioranza sarebbe molto ristretta. « E' per

PSIUP Il compagno Valori, segretario del PSIUP, ha affermato parlando a Bologna che « i comunisti dimostrano l'esistenza di una linea coerente della DC. « In queste condizioni — ha proseguito — l'esigenza dell'unità del movimento operaio diviene sempre più forte. Il PSIUP, con la proposta della maggioranza del suo CC di confluire nel

Solidarietà dell'URSS

(Dalla prima pagina) Di aggressione statunitense contro lo Stato socialista della RDV. « A nome dell'ufficio politico del PCUS, del presidente del Soviet supremo e del governo — continua il comunicato — la delegazione sovietica ha espresso i suoi sentimenti di solidarietà e di amicizia con il popolo vietnamita. Fedele ai principi dell'internazionalismo proletario, il governo sovietico, tutto il popolo sovietico stanno fornendo e forniranno anche in futuro l'aiuto necessario e l'appoggio al popolo vietnamita nella sua giusta lotta contro l'aggressione imperialista, per la libertà e l'indipendenza della patria ».

Il presidente di Podgori — prosegue il documento — ha trasmesso al CC del partito dei lavoratori, al governo della RDV e a tutto il popolo vietnamita auguri sinceri di nuovi successi per la lotta di resistenza all'aggressione armata dell'imperialismo americano e per la costruzione del socialismo. Le due parti hanno constatato con soddisfazione che le forze di liberazione dirette dal Fronte nazionale del Vietnam rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del Sud ottengono importanti vittorie sulle posizioni del regime fantoccio di Saigon e sull'aggressore americano. « Le due parti — continua il comunicato — denunciano categoricamente gli atti di aggressione degli USA contro la RDV. Stato socialista sovrano, e chiedono che gli USA cessino immediatamente e incondizionatamente i bombardamenti, il mitragliamento e il blocco dei porti della RDV con le mine, che mettono termine alla politica di vietnamizzazione del Sud Vietnam e rinrendano trattative costruttive a Parigi ».

nam, che escluda Van Thieu, ndr) — rappresenta una base costruttiva per una regolazione della situazione politica vietnamita conformemente alle aspirazioni nazionali del popolo di questi paesi). Il comunicato conclude precisando che i colloqui sovietici « si svolgono in un'atmosfera di sincera amicizia e da compagni ». Al rientro a Mosca — Podgori, in un comunicato, ha detto che « i colloqui di Podgori, sono stati conclusi in modo positivo da Kirilenko, Seelster, Andropov, Capitonov, dal ministro degli esteri Gromyko e dal ministro degli affari interni della RDV a Mosca, Vu Toan, dall'ambasciatore indiano Krishnarao, e da dirigenti sovietici ».

Direttore ALDO TORTORELLA

Condirettore LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inviare a: 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. Via Veneto, 100-101. P. B. 45521. Tel. 06/47811. Abbonamenti: Italia 22.000, estero 27.000. Semestre 12.000, trimestre 6.500. Brevetto 1.700, gestione 18.400, trimestre 8.500. L'UNITA' DEL LUNEDÌ (ITALIA) 11.000, (ESTERO) 14.400, trimestre 5.500. ESTERNO 11.000, (ITALIA) 11.000, (ESTERO) 14.400, trimestre 5.500. Abbonamenti: Italia 22.000, estero 27.000. Semestre 12.000, trimestre 6.500. Brevetto 1.700, gestione 18.400, trimestre 8.500. L'UNITA' DEL LUNEDÌ (ITALIA) 11.000, (ESTERO) 14.400, trimestre 5.500. ESTERNO 11.000, (ITALIA) 11.000, (ESTERO) 14.400, trimestre 5.500.

L'incontro per il Vietnam

(Dalla prima pagina) abbia testimoniato la volontà di cooperare con il Vietnam di voler partecipare in modo consapevole alla solidarietà con il popolo vietnamita si è svolta dalle 21 alle mezzanotte di domenica ad Avezzano. Alla manifestazione, che ha visto riunirsi in piazza Risorgimento una vasta folla di cittadini, si sono alternati discorsi politici e canti di protesta ed esibizioni musicali.

Massolombarda e Giussaco (Pavia)

Intanto proseguono le manifestazioni popolari. Una « veglia di solidarietà » con il popolo vietnamita si è svolta dalle 21 alle mezzanotte di domenica ad Avezzano. Alla manifestazione, che ha visto riunirsi in piazza Risorgimento una vasta folla di cittadini, si sono alternati discorsi politici e canti di protesta ed esibizioni musicali.